



---

Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 156

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 25 ottobre 2023

## I N D I C E

### Commissioni riunite

1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2<sup>a</sup> (Giustizia):

*Plenaria (antimeridiana) (\*)*

*Plenaria (1° pomeridiana) (\*)*

*Plenaria (2° pomeridiana) (\*)*

### Commissioni permanenti

3<sup>a</sup> - Affari esteri e difesa:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 36) . . . . .* Pag. 5

4<sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea:

*Plenaria . . . . .* » 6

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 27) . . . . .* » 14

5<sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio:

*Plenaria (antimeridiana) . . . . .* » 15

*Plenaria (pomeridiana) . . . . .* » 23

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

*Plenaria (antimeridiana) . . . . .* » 27

*Plenaria (pomeridiana) . . . . .* » 32

7<sup>a</sup> - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:

*Plenaria . . . . .* » 39

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 46) . . . . .* » 45

8<sup>a</sup> - Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica:

*Plenaria . . . . .* » 46

---

(\*) Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2<sup>a</sup> (Giustizia) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 156° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 25 ottobre 2023.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

9 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	49
10 <sup>a</sup> - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	58

### **Commissioni e altri organismi bicamerali**

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 11)</i> . . . . .	Pag.	64
Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	65
Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	67

### **Commissioni bicamerali di inchiesta**

Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari:		
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	Pag.	69
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	69
Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:		
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	71
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	71

<b>ERRATA CORRIGE</b> . . . . .	Pag.	72
---------------------------------	------	----



**3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari esteri e difesa)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 36**

*Presidenza della Presidente*  
CRAXI

*Orario: dalle ore 9 alle ore 10*

*AUDIZIONE DEL VICEPRESIDENTE DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI, MICHELE NONES, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 855 (MODIFICHE LEGGE 185/90 SU CONTROLLO IMPORT EXPORT MATERIALI DI ARMAMENTO)*

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**  
**99<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
TERZI DI SANT'AGATA

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

*ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla sicurezza dei giocattoli e che abroga la direttiva 2009/48/CE (COM(2023) 462 definitivo)**

(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 17 ottobre.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*), relatrice, svolge una relazione integrativa sulla proposta di regolamento in titolo che, come già illustrato in precedenza, mira a garantire la sicurezza per i consumatori dei giocattoli immessi sul mercato dell'Unione europea, sia quelli prodotti all'interno dell'Unione, sia quelli prodotti in Paesi terzi e di promuoverne la libera circolazione nel mercato interno.

Sulla proposta, il Governo ha trasmesso la relazione, elaborata ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge n. 234 del 2012, valutando in modo complessivamente positivo le sue finalità, in particolare quella di contribuire all'ottenimento di un livello più elevato di protezione dei bambini dalle sostanze più nocive e ridurre il numero di giocattoli non conformi e non sicuri sul mercato dell'UE.

Il Governo ritiene che la proposta rispetti il principio di sussidiarietà, poiché i temi legati alla sicurezza dei giocattoli sono di natura transfrontaliera e in mancanza di un'azione a livello dell'UE si rischierebbe di creare o aumentare una frammentazione delle normative nazionali, con conseguenti ostacoli alla libera circolazione dei prodotti e una minore

protezione della salute e del benessere dei consumatori, soprattutto dei minori.

Il Governo ritiene rispettato anche il principio di proporzionalità, in quanto le misure proposte risultano essere necessarie e adeguate allo scopo. In particolare, l'introduzione di un « passaporto del prodotto » digitale porterà significativi miglioramenti in termini di efficienza, sia per le autorità di vigilanza del mercato che per le autorità doganali, oltre che in termini di tutela dei consumatori.

La relazione rileva anche alcuni aspetti problematici della proposta, legati alla chiarezza e alla coerenza delle normative e dei documenti relativi alla conformità dei prodotti. In particolare, la disciplina degli organismi notificati, preposti alla valutazione della conformità dei prodotti, presenta aspetti di incertezza sulla necessità o meno di affidare la valutazione e il controllo di tali organismi a un ente di accreditamento, istituito in base al regolamento (CE) n. 765/2008. Tale margine di ambiguità, secondo il Governo, può complicare il successivo processo di notifica e di conformità dei prodotti.

La proposta prevede, poi, requisiti più dettagliati e specifici per la notifica degli organismi di valutazione della conformità rispetto alla vigente direttiva 2009/48/CE. Tra questi vi è l'obbligo di fornire, oltre al certificato di accreditamento, anche informazioni dettagliate sulle attività di valutazione della conformità, compresi i compiti affidati a affiliate e subappaltatori, che rappresentano un maggior carico amministrativo e modifiche frequenti alle notifiche, considerando la natura mutevole delle attività aziendali.

Inoltre, la proposta stabilisce che la notifica sia da considerare effettuata qualora entro due mesi dalla stessa non siano state sollevate obiezioni da parte della Commissione o degli altri Stati membri, mentre la direttiva vigente richiede un periodo di *stand still* di sole due settimane dall'inserimento della notifica. Questa discrepanza, secondo il Governo, comporterebbe una differenza nel periodo di attesa sul mercato per gli organismi notificati, tra la disciplina di cui alla proposta in esame e quella di altre direttive o regolamenti sui prodotti, creando una potenziale distorsione sul mercato.

Infine, ricorda che il termine delle 8 settimane, previste dal Protocollo n. 2 allegato ai Trattati per l'esame della sussidiarietà, scadrà il 2 novembre 2023 e che, allo stato attuale, 12 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE hanno esaminato la proposta, senza sollevare criticità.

Sugli aspetti relativi alla valutazione degli organismi notificati, con riferimento alla necessità che siano previste procedure snelle che ne agevolino il funzionamento, ritiene opportuno svolgere un ulteriore approfondimento.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI (COM(2023) 424 definitivo)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 settembre.

Il senatore LOMBARDO (*Az-IV-RE*), relatore, svolge una relazione integrativa sulla proposta di regolamento in titolo che, come già illustrato in precedenza, mira a definire una serie di misure volte a migliorare la capacità delle vittime di reato di esercitare i loro diritti nel quadro della direttiva 2012/29/UE.

Sulla proposta, il Governo ha trasmesso la propria relazione, elaborata ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge n. 234 del 2012, in cui valuta in modo complessivamente positivo le finalità dell'iniziativa europea.

Il Governo ritiene che il principio di sussidiarietà sia rispettato in quanto il valore aggiunto dell'Unione europea dovrebbe derivare principalmente dall'agevolazione della cooperazione giudiziaria in materia penale e dalla garanzia del buon funzionamento dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia. A tal fine, è essenziale che sussista fiducia nella parità di accesso ai diritti delle vittime, indipendentemente dal luogo dell'UE in cui è stato commesso il reato.

Al contempo, il Governo ritiene che la proposta rispetti il principio di proporzionalità, il quale trova riscontro nel livello di azione previsto dai sistemi giuridici nazionali.

Le disposizioni contenute nel progetto sono ritenute dal Governo conformi all'interesse nazionale, in quanto gli ambiti positivamente interessati dalla proposta (diritti umani e giustizia) trovano nel nostro ordinamento specifica tutela a livello costituzionale.

Tuttavia, emergono alcuni elementi di criticità soprattutto riguardo alla necessità di armonizzare alcune delle disposizioni con i principi del nostro ordinamento, con riferimento, ad esempio, alle norme relative alla possibilità per le vittime di impugnare decisioni a prescindere dalla loro partecipazione al processo e alla previsione che le autorità competenti versino direttamente alla vittima quanto stabilito quale risarcimento, surrogandosi poi alla stessa nel diritto nei confronti del condannato.

Uguualmente, un'attenzione particolare andrà rivolta nel corso dei negoziati alla misura concernente il diritto delle vittime di ottenere una decisione in merito al risarcimento da parte dell'autore del reato solo nell'ambito del procedimento penale, mentre nel nostro ordinamento nazionale non vi è rapporto di pregiudizialità tra il processo penale e il processo civile per quanto concerne il risarcimento del danno, che peraltro può essere richiesto nell'una o nell'altra sede, a scelta del ricorrente.

Per quanto riguarda l'impatto finanziario, dall'analisi compiuta emerge che il pacchetto di opzioni prescelte dovrebbe ridurre l'onere per



gli Stati membri nel lungo termine, sebbene alcuni costi aumenteranno nel breve periodo. Ad esempio, l'obbligo per gli Stati membri di adottare le misure necessarie per istituire un sistema di raccolta, produzione e diffusione di statistiche sulle vittime di reato e di inviare tali dati alla Commissione (Eurostat) ogni tre anni potrebbe far sorgere un ulteriore onere amministrativo in termini di possibile adeguamento dei sistemi esistenti per la registrazione dei casi e di elaborazione di tali statistiche a livello nazionale prima di trasmetterle all'UE.

Le 8 settimane previste dal Protocollo n. 2 allegato ai Trattati europei scadranno il prossimo 27 ottobre. Hanno finora avviato l'esame della proposta 10 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, senza sollevare criticità.

Il Relatore propone, quindi, di procedere direttamente alla conclusione dell'esame con la presa d'atto da parte della Commissione.

Il senatore SENSI (*PD-IDP*) chiede se non si possa procedere con una votazione a conclusione dell'esame, anziché con la mera presa d'atto.

Il PRESIDENTE ricorda che, nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 144 del Regolamento, la 4<sup>a</sup> Commissione esamina in sede primaria la proposta europea, per i profili di sussidiarietà e proporzionalità, e può esprimere su tali aspetti una risoluzione, che deve essere approvata con la presenza della maggioranza dei componenti della Commissione.

Tuttavia, sin dall'inizio della Legislatura, nei casi in cui non emerga la volontà di eccepire il rispetto del principio di sussidiarietà o del principio di proporzionalità, è invalsa la prassi di concludere l'esame senza una deliberazione formale, ma con una mera presa d'atto da parte della Commissione, volta ad evidenziare, allo stato degli atti, l'assenza di obiezioni sul rispetto dei predetti principi.

Il senatore LOREFICE (*M5S*), considerato che il relatore Lombardo ha evocato qualche possibile criticità in ordine al rispetto del principio di proporzionalità, ritiene opportuno procedere all'approvazione di una risoluzione, nell'ambito del dialogo politico, ovvero anche oltre le 8 settimane previste dal Protocollo sulla sussidiarietà.

Il relatore, senatore LOMBARDO (*Az-IV-RE*), accoglie la proposta e preannuncia, alla prossima seduta, la presentazione di uno schema di soluzione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro la corruzione, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2023) 234 definitivo)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 ottobre.

Il senatore SCURRIA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di risoluzione – pubblicato in allegato al resoconto – sulla proposta di direttiva COM(2023) 234, che mira ad aggiornare il vigente quadro giuridico europeo in materia di lotta contro la corruzione, anche per tener conto dell'evoluzione nella normativa internazionale, con particolare riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

In particolare, ritiene che la proposta rispetti il principio di sussidiarietà, ma che non rispetti pienamente il principio di proporzionalità, per le parti della proposta che vanno al di là di quanto necessario per il raggiungimento del suo obiettivo di rafforzare la lotta contro il reato di corruzione in senso stretto. La proposta, infatti, si occupa anche di reati ulteriori, come l'abuso d'ufficio nel settore pubblico e in quello privato, e investe in modo sproporzionato anche la disciplina dei termini di prescrizione, delle circostanze aggravanti ed attenuanti e delle pene accessorie tra cui la privazione del diritto di eleggibilità.

Propone, tuttavia, di rinviarne l'esame alla successiva seduta, per consentire ai commissari un adeguato approfondimento sui contenuti.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) concorda sull'opportunità di rinviare ai fini di un maggiore approfondimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9.*

**SCHEMA DI RISOLUZIONE PROPOSTO DAL RELATORE SUL PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DELL'UNIONE EUROPEA N. COM(2023) 234 DEFINITIVO SUI PROFILI DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI DI SussIDIARITÀ E PROPORZIONALITÀ**

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente,

premesso che:

la proposta di direttiva COM(2023) 234 mira ad aggiornare il vigente quadro giuridico europeo in materia di lotta contro la corruzione, anche per tener conto dell'evoluzione nella normativa internazionale, con particolare riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;

l'obiettivo della proposta è quello di garantire che tutte le forme di corruzione, il cui costo per l'economia dell'Unione è stimato in 120 miliardi di euro all'anno, siano perseguibili penalmente in tutti gli Stati membri, nonché che anche le persone giuridiche possano essere ritenute responsabili di tali reati e che questi ultimi siano passibili di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive;

considerato che:

la Camera dei deputati, il 19 luglio 2023, ha adottato un parere motivato, in cui contesta la violazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità da parte della proposta;

il Governo ha trasmesso la relazione prevista dall'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, ritenendo la proposta conforme all'interesse nazionale e valutando in modo complessivamente positivo le sue finalità, sollevando tuttavia dubbi circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità con riguardo ad altre fattispecie definite nella proposta, diverse dalla corruzione nel settore pubblico, tra cui l'obbligo di reato di abuso di ufficio, definito con contorni molto ampi, il reato di abuso di funzioni nel settore privato, l'obbligo di prevedere la pena accessoria della privazione del diritto di eleggibilità e l'armonizzazione dei termini di prescrizione;

anche il Parlamento svedese ha adottato un parere motivato, ritenendo non rispettato il principio di sussidiarietà, con riguardo all'obbligo di prevedere tra le possibili sanzioni accessorie anche quella di vietare a una persona fisica, condannata per i reati in questione, di candidarsi a

cariche elettive o di accedere ad impieghi pubblici, che secondo il *Riksdag* svedese, dovrebbe rimanere di competenza esclusiva degli Stati membri;

le 8 settimane, previste dal Protocollo n. 2 sullo scrutinio di sussidiarietà allegato ai Trattati europei, sono scadute il 26 luglio 2023 e la proposta è stata esaminata complessivamente da 17 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE;

oltre ai pareri motivati espressi dalla Camera dei deputati italiana e dal Parlamento svedese, nell'ambito del dialogo politico, la Camera dei deputati della Repubblica ceca e il Consiglio nazionale austriaco, hanno espresso dubbi sulla necessità di armonizzare l'istituto dell'immunità, di cui ne hanno ribadito la prerogativa nazionale;

per quanto riguarda l'*iter* legislativo presso le Istituzioni europee, il 21 settembre scorso, la Presidenza del Consiglio dell'UE ha presentato uno testo riveduto, per ora relativo solo ai primi 12 articoli, su un totale di 32, mentre la Commissione LIBE (libertà civili, giustizia e affari interni) del Parlamento europeo, ha presentato, lo stesso 21 settembre, uno schema di rapporto, sul quale è previsto il voto per il 4 dicembre prossimo, per essere poi trasmesso alla plenaria;

ritiene che la proposta rispetti il principio di sussidiarietà, ma che non rispetti pienamente il principio di proporzionalità, a motivo delle seguenti considerazioni.

Il carattere transnazionale del delitto di corruzione richiede senza dubbio un intervento a livello di Unione, considerato che, dal 2016 al 2021, Eurojust ha registrato 505 casi di corruzione transfrontaliera, con una costante crescita nel quinquennio, e che, in mancanza di un'armonizzazione, gli autori dei reati avrebbero l'opportunità di fare «*forum shopping*», ovvero di scegliersi la giurisdizione nazionale più vantaggiosa per le loro pratiche corruttive.

Tuttavia, una parte della proposta di direttiva va al di là di quanto necessario per il raggiungimento del suo obiettivo del rafforzamento della lotta al reato di corruzione in senso stretto, poiché si occupa anche di reati ulteriori e investe in modo sproporzionato anche la disciplina dei termini di prescrizione, delle circostanze aggravanti ed attenuanti, e delle pene accessorie tra cui la privazione del diritto di eleggibilità.

È pertanto opinabile il rispetto del principio di proporzionalità con riguardo alle fattispecie diverse dalla corruzione nel settore pubblico, tra cui l'abuso d'ufficio e il reato di abuso di funzioni nel settore privato, che non presentano profili significativi di transnazionalità e che peraltro si discostano nel merito dall'impianto dell'ordinamento penale nazionale.

È criticabile anche l'introduzione della pena accessoria dell'impedimento alla candidatura della persona perseguita per reati di corruzione.

Criticità emergono anche con riferimento all'armonizzazione dei termini di prescrizione del reato e della pena, che verrebbero significativamente estesi rispetto all'esigenza di riduzione dei tempi dei processi penali.

Con particolare riguardo all'abuso d'ufficio, si ritiene non opportuno che la norma europea imponga agli Stati membri l'obbligo di prevedere tale fattispecie come reato, come previsto invece dall'articolo 11 della proposta. In particolare, in Italia è attualmente in corso l'esame di una proposta normativa di riforma della materia, volta a rimediare al tema della cosiddetta « paura della firma » dei dirigenti delle amministrazioni territoriali e all'elevato numero di procedimenti in essere, di cui solo un'esigua parte presenta concreti elementi di abuso, in parte collegati anche all'obbligo costituzionale dell'esercizio dell'azione penale.

Infine, si esprime adesione alle modifiche proposte nello schema di rapporto della Commissione LIBE del Parlamento europeo, finalizzate a equilibrare meglio le esigenze delle indagini contro gli atti di corruzione, con il rispetto dei diritti fondamentali di tutte le persone coinvolte. In particolare, con le modifiche si rafforzano e chiariscono gli obblighi degli Stati membri in materia di prevenzione, si rafforza anche il ruolo della società civile in tutti gli aspetti della lotta alla corruzione e si provvede ad allineare meglio la proposta con la « direttiva PIF » sulla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (direttiva (UE) 2017/1371), anche con il coinvolgimento della Procura europea (EPPO).

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 27**

*Presidenza del Presidente*

TERZI DI SANT'AGATA

*Orario: dalle ore 9,20 alle ore 9,55*

*AUDIZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE  
EUROPEA DEL PARLAMENTO ALBANESE, JORIDA TABAKU, SULLE PROSPETTIVE  
DI ADESIONE DELL'ALBANIA ALL'UNIONE EUROPEA*

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Programmazione economica, bilancio)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**

**136<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**CALANDRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Sandra Savino.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(912) Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili**

(Esame e rinvio)

Il presidente CALANDRINI (*Fdi*), riservandosi di nominare i relatori, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il decreto-legge si compone di 24 articoli di cui illustra di seguito una sintesi dei contenuti.

L'articolo 1 reca una norma transitoria in materia di indicizzazione – cosiddetta perequazione automatica – dei trattamenti pensionistici (ivi compresi quelli di natura assistenziale). Esso prevede: l'anticipo dal 1° gennaio 2024 al 1° dicembre 2023 della decorrenza del conguaglio concernente il calcolo della perequazione relativa al 2022 - conguaglio consistente in un incremento di otto decimi di punto percentuale aggiuntivi rispetto alla perequazione già riconosciuta a decorrere dal 1° gennaio 2023, con il ricalcolo, in via retroattiva, dei ratei di pensione decorrenti dalla medesima data del 1° gennaio 2023.

L'articolo 2 differisce al 31 dicembre 2024 il termine per la trasmissione della richiesta di recupero, da parte dell'INPS, delle prestazioni pensionistiche indebite, con riferimento agli indebiti che emergano dalle

verifiche dei redditi concernenti i periodi d'imposta 2021 e 2020, limitatamente - per quest'ultimo periodo - alle verifiche in base ai dati trasmessi dal titolare del trattamento pensionistico e non già disponibili per una qualsiasi amministrazione pubblica.

L'articolo 3 dispone, in via eccezionale, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, un incremento, a valere sul 2024, dell'indennità di vacanza contrattuale riferita al mese di dicembre 2023.

L'articolo 4 rinvia, per il solo periodo d'imposta 2023, il versamento della seconda rata di acconto delle imposte sui redditi, con esclusione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi INAIL, da parte delle persone fisiche titolari di partita IVA che nel periodo d'imposta precedente dichiarino ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro. Il versamento potrà essere effettuato entro il 16 gennaio del 2024, senza interessi, ovvero potrà essere dilazionato, a fronte del pagamento di interessi, fino a 5 rate mensili, da gennaio a maggio, con scadenza il giorno 16 di ciascun mese.

L'articolo 5 proroga i termini previsti per regolarizzare, senza addebito di sanzioni ed interessi, gli indebiti utilizzi in compensazione del credito d'imposta previsto per investimenti in attività di ricerca e sviluppo. La norma proroga, altresì, di un anno il termine di decadenza per l'emissione degli atti di recupero, ovvero di ogni altro provvedimento impositivo, relativo all'indebito utilizzo in compensazione del medesimo credito.

L'articolo 6 esclude parzialmente dalla base imponibile del contributo di solidarietà - previsto dalla legge di bilancio per il 2023 a carico di talune imprese del settore energetico - la distribuzione, o comunque l'utilizzo, nel periodo di imposta 2022, di riserve accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali. Contestualmente, istituisce, per il 2024, un contributo di solidarietà a carico delle imprese che si avvalgono della suddetta esclusione di ammontare pari al beneficio conseguente. Al riguardo, occorre avere ulteriori elementi istruttori sulle entrate derivanti dal contributo suddetto, di cui non sono indicati gli importi superiori alle previsioni risultanti dal monitoraggio effettuato in sede di elaborazione della NADEF, secondo quanto asserito nella relazione tecnica, nonché sulle maggiori entrate tributarie, quantificate in 450 milioni per il 2024, derivanti dall'istituzione di un ulteriore contributo di solidarietà.

L'articolo 7 interviene sul meccanismo di rideterminazione delle aliquote d'accisa sui carburanti mediante decreto ministeriale in corrispondenza di un maggior gettito IVA, meccanismo disciplinato dalla legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008). La norma in esame modifica i presupposti di emanazione del decreto ministeriale di riduzione delle accise, allo scopo di condizionarlo all'aumento del greggio, sulla media del mese precedente (in luogo del « precedente bimestre », come previsto dal testo finora vigente) rispetto al valore di riferimento indicato nel DEF o nella NADEF e tenuto conto dell'eventuale diminuzione del prezzo, nella



media del bimestre precedente (in luogo del « quadrimestre », come previsto dal testo finora vigente), sempre rispetto a quanto indicato nei predetti documenti di finanza pubblica.

L'articolo 8 interviene nell'ambito del quadro normativo che ha previsto lo svolgimento del servizio di riempimento di ultima istanza degli stoccaggi di gas naturale.

I commi 1 e 2 dell'articolo 9, danno attuazione all'accordo tra il Governo e la Regione Siciliana in materia finanziaria sottoscritto in data 16 ottobre 2023. I commi da 3 a 6 dell'articolo 9, recepiscono l'accordo tra lo Stato, la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, sottoscritto in data 25 settembre 2023, in materia di determinazione di entrate erariali spettanti alle due province e concorso alla finanza pubblica (commi 3 e 4), nonché in materia di regolazioni finanziarie (commi 5 e 6). L'articolo 9, comma 8, consente alle regioni sottoposte a piani di rientro dal disavanzo sanitario, in presenza di alcune condizioni finanziarie, di destinare il gettito derivante dalla massimizzazione delle maggiorazioni delle aliquote dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF, ove scattate automaticamente, alla copertura del disavanzo di amministrazione diverso da quello sanitario. Il comma 9 prevede che le regioni determinino il finanziamento dei propri enti sanitari, in modo da assegnare le relative quote con uno o più atti deliberativi, ivi comprese eventuali rimodulazioni del finanziamento fra gli enti stessi. Il comma 10 dell'articolo 9 reca un contributo in favore della regione Molise di 40 milioni di euro per l'anno 2023. Tali somme sono espressamente vincolate alla riduzione del disavanzo di amministrazione della regione. Il comma 11 incrementa di 50 milioni di euro le risorse del Fondo indennizzi per soggetti danneggiati dalle vaccinazioni obbligatorie.

L'articolo 10 rfinanzia, con 500 milioni di euro per il 2023, il Fondo per il sostegno al TPL, istituito per compensare gli operatori di servizi di trasporto pubblico locale dalle riduzioni dei ricavi nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022, conseguenti all'epidemia di Covid-19 (comma 1). Rfinanzia inoltre, con 35 milioni di euro per l'anno 2023, il fondo cosiddetto « *bonus trasporti* » per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale (comma 2).

L'articolo 11 istituisce un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, finalizzato alla corresponsione di tutti gli importi dovuti a titolo di co-finanziamento nell'ambito delle procedure amministrative in materia di alloggi e residenze per studenti universitari.

L'articolo 12 prevede un'anticipazione di cassa per coprire i fabbisogni relativi all'anno 2023 per gli investimenti di RFI, sia relativamente a nuove opere che agli interventi di manutenzione straordinaria.

L'articolo 13 rfinanzia di 50 milioni di euro per il 2023 la misura a sostegno degli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese, cosiddetto Nuova Sabatini.

L'articolo 14 prevede un incremento, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2023, del Fondo relativo agli eventuali oneri derivanti dalla revoca di concessioni.

L'articolo 15 rifinanzia di 326 milioni di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa relativa a programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale e realizzati nel contesto dell'Unione europea.

L'articolo 16 dispone 3 contributi economici in ambiti e per finalità sportive. Prevedono, in particolare: 1) l'incremento di 10 milioni di euro nell'anno 2023 del contributo assegnato al Comitato olimpico nazionale italiano, per le attività connesse alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana per i Giochi Olimpici di Parigi 2024; 2) l'incremento di 3 milioni di euro nell'anno 2023 del contributo assegnato al Comitato italiano paralimpico per le attività connesse alla preparazione paralimpica e al supporto della delegazione italiana per i Giochi Paralimpici di Parigi 2024; 3) un contributo di 8 milioni di euro per l'anno 2023 in favore della Federazione ciclistica italiana al fine di assicurare il completamento della realizzazione di un Velodromo nel comune di Spresiano.

L'articolo 17 prevede un incremento, nella misura di 10 milioni di euro, della dotazione per il 2023 del Fondo nazionale per le politiche sociali.

L'articolo 18 precisa a quali lavoratori debba intendersi riferito il riconoscimento dell'indennità *una tantum*, per l'anno 2022, prevista a favore dei lavoratori dipendenti di aziende private titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale nell'anno 2021. Dispone inoltre, per l'anno 2023, il riconoscimento, a determinate condizioni, di un'indennità *una tantum* pari a 550 euro in favore di lavoratori dipendenti di aziende private titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico nell'anno 2022, che preveda periodi non interamente lavorati di almeno un mese in via continuativa, e complessivamente non inferiori a 7 settimane e non superiori a 20 settimane, dovuti a sospensione ciclica della prestazione lavorativa.

L'articolo 19 è volto a posticipare al 30 novembre 2023 il termine – originariamente fissato al 31 ottobre 2023 – entro il quale i servizi sociali devono comunicare all'INPS l'avvenuta presa in carico, prima della scadenza del limite massimo di mensilità erogabili, dei percettori del Reddito di cittadinanza, che non sono attivabili al lavoro. Dispone, inoltre, che, in assenza di tale comunicazione, l'erogazione è sospesa, una volta decorso il predetto termine del 30 novembre 2023. La disposizione prevede, infine, che, nelle more della presa in carico da parte dei servizi sociali, il limite temporale delle sette mensilità per l'erogazione del reddito di cittadinanza non si applica ai nuclei familiari, che, in ragione della loro caratteristiche, sono stati comunque trasmessi ai servizi sociali per la presa in carico, ferma restando la comunicazione della effettiva presa in carico entro il citato termine del 30 novembre 2023.

L'articolo 20 incrementa, per il 2023, di 50 milioni di euro il contributo aggiuntivo già assegnato alle scuole dell'infanzia paritarie per il

2022 e pari a 20 milioni di euro. Esso rinvia quindi all'articolo 23 del provvedimento in esame per la copertura dei relativi oneri.

L'articolo 21, comma 1, istituisce un fondo presso il Ministero dell'interno con una dotazione di 46,859 milioni di euro per il 2023, destinato al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza di migranti, nonché in favore dei minori stranieri non accompagnati. Il comma 3 istituisce altresì un fondo presso il medesimo Ministero dell'interno, con una dotazione pari a 5 milioni di euro per il 2023. Tali risorse sono stanziare ai fini della concessione di un contributo straordinario in favore di comuni confinanti con altri Paesi europei o comuni costieri, interessati da flussi migratori. L'articolo 21, comma 2, estende all'anno 2024 l'autorizzazione, già prevista per il solo 2023, al Ministero dell'interno a utilizzare, tramite una o più agenzie di somministrazione di lavoro, prestazioni di lavoro con contratto a termine. Al contempo, innalza il limite massimo di complessiva spesa riferito alla medesima autorizzazione da 37,3 milioni e per il solo anno 2023, nel testo finora vigente a 51,9 milioni circa, di cui 7,4 milioni per il 2023 e 44,5 milioni per il 2024. L'articolo 21, comma 5, destina 7 milioni alla rete dei centri di permanenza per i rimpatri. L'articolo 21, commi 6 e 8 incide sulla destinazione del contributo di cittadinanza, sopprimendo il vincolo percentuale di sua allocazione tra le diverse attività previste nonché includendo tra queste gli interventi assistenziali straordinari (comma 6), ed estendendo la corresponsione dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario al personale delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo (comma 8). Il comma 7 autorizza la spesa di 1 milione per il 2023, per le emergenze assistenziali straordinarie di primo soccorso. L'articolo 21 ai commi 9-10 reca disposizioni correlate alla crisi ucraina. In particolare, il comma 9 autorizza la spesa di 180 milioni per l'anno 2023 per la prosecuzione, nel territorio nazionale, del soccorso e assistenza alla popolazione ucraina. Il comma 10 autorizza la spesa di 2,2 milioni per il 2024 per l'invio di militari dell'Arma dei carabinieri a tutela degli uffici all'estero maggiormente esposti.

L'articolo 22 reca disposizioni funzionali a una più efficiente acquisizione delle informazioni relative alle nascite e ai decessi, redatte in forma di novella alla disciplina già vigente in materia.

L'articolo 23 prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo destinato all'attuazione della manovra di bilancio 2024-2026 (comma 1), incrementa le risorse destinate alle regolazioni contabili del bilancio dello Stato delle agevolazioni per i bonus edilizi (comma 2), dispone l'abrogazione di alcune disposizioni in materia di organizzazione delle articolazioni territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze (comma 3), incrementa il Fondo per l'attuazione degli interventi in materia di riforma del sistema fiscale (comma 4), incrementa l'autorizzazione di spesa relativa al finanziamento del cosiddetto « Patrimonio destinato » (comma 5), indica gli effetti del ricorso all'indebitamento in termini di interessi passivi sui titoli del debito pubblico (comma 6), reca le coperture delle misure del decreto

aventi effetti sulla finanza pubblica, ove non già previste dai singoli articoli di riferimento (comma 7), sostituisce l'allegato 1 alla legge di bilancio 2023 con l'allegato 2 annesso al presente decreto (comma 8), autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio e prevede altresì che il Ministero dell'economia e delle finanze, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria (comma 9).

Al riguardo, con riferimento alla lettera g) del comma 7, circa gli effetti d'impatto attesi sui saldi, trattandosi di riduzione di spese in conto capitale, andrebbero forniti i criteri considerati nella stima, per cui si valutano effetti in termini di fabbisogno e indebitamento sul solo 2023 per un importo pari ai tre quarti dello stanziamento previsto nel medesimo anno, ma non si evidenziano residui effetti in relazione al rimanente quarto dello stanziamento sul 2024.

Con riguardo alla lettera q) del comma 7, occorre avere chiarimenti rispetto alla relazione tecnica, che indica l'indebitamento « per 15.000 milioni di euro per l'anno 2023 in termini di solo saldo netto da finanziare » che dovrebbe intendersi « per ulteriori 15.000 euro milioni di euro » rispetto ai 3.200 milioni di euro di indebitamento per un totale di 18.200 milioni di euro in termini di saldo netto da finanziare come indicato nel prospetto riepilogativo. Occorre inoltre valutare di inserire tali cifre direttamente nel testo del decreto-legge.

Ai sensi dell'articolo 24, il decreto-legge è vigente dal 19 ottobre 2023.

Per un'illustrazione dettagliata delle disposizioni del disegno di legge e al fine di ulteriori approfondimenti, rinvia al dossier n. 174 dei Servizi studi del Senato e della Camera dei deputati, nonché alla nota n. 92 del Servizio del bilancio del Senato.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale sul provvedimento.

Il senatore PATUANELLI (*M5S*) interviene per sollevare un profilo fortemente critico inerente la trasparenza e completezza delle informazioni fornite dal Governo in relazione alle risorse da destinare a copertura finanziaria di disposizioni. Ricorda in particolare che, in occasione dell'esame del decreto-legge n. 104 cosiddetto « Asset », era stato presentato un emendamento, volto a consentire operazioni nell'ambito delle società di comunicazione, il quale nell'autorizzazione di spesa prevedeva la possibilità di utilizzare a copertura le risorse inerenti la disposizione sul patrimonio destinato. Rileva che, in tale occasione, aveva chiesto al sottosegretario di chiarire la effettiva dotazione disponibile sulle relative risorse, rispetto alla dotazione prevista dall'articolo 27, comma 17, del decreto-legge n. 34 del 2020. A tale riguardo, il sottosegretario aveva allora risposto che non sussisteva alcuna risorsa residua per l'anno 2023 in ordine al patrimonio destinato. Sottolinea al riguardo come, nel decreto-legge ora all'esame, la lettera m), comma 7, dell'articolo 23, reca il ri-

corso a 2 miliardi e 530 milioni di euro su risorse inerenti proprio al patrimonio destinato, sempre in relazione all'esercizio finanziario 2023. Risulta evidente quindi come la risposta allora fornita dal Governo, durante l'esame del decreto Asset, circa la non sussistenza di risorse su tale conto residui risultava non veritiera e ciò ha impedito la congrua trattazione di emendamenti allora riferiti al decreto-legge n. 104, mentre tali risorse in realtà sussistevano e sono ora utilizzate, per un ingente importo, a copertura dell'attuale decreto-legge n. 145. Tale quadro risulta inaccettabile, per cui formula osservazioni fortemente critiche in ordine alla risposta che era stata fornita dal Governo, pur comprendendo come la sottosegretaria abbia rappresentato un quadro che le era stato fornito. È tuttavia necessario e non procrastinabile che il Governo fornisca una attenta precisazione, per dare una risposta reale e conforme ai fatti, per cui chiede che sia fornita dall'Esecutivo una relazione molto dettagliata su eventuali ulteriori residui delle risorse inerenti il patrimonio destinato, con un quadro completo delle relative previsioni di spesa, anche alla luce dell'avvenuto rifinanziamento di tali risorse per l'anno 2024.

Il PRESIDENTE dichiara di condividere quanto evidenziato dal senatore Patuanelli.

Comunica poi che in sede di ufficio di presidenza integrato è stato stabilito il termine per la presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno al provvedimento in esame per la giornata di venerdì 3 novembre, alle ore 12.

La Commissione conviene.

Non essendovi ulteriori interventi propone quindi di rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(862) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica d'Armenia, dall'altra, con allegati, fatto a Bruxelles il 15 novembre 2021***

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*), in sostituzione del relatore Nicita, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

in relazione all'articolo 10 dell'Accordo, viene confermato quanto affermato nella relazione tecnica;

in merito alle attività poste a carico dell'ENAC, di cui agli articoli 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'Accordo, viene confermato che da esse non deriveranno nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che l'ENAC è in grado di far fronte a tali compiti con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente nel bilancio dell'Ente;

in relazione all'articolo 23 dell'Accordo, viene confermato che al Comitato misto per l'Italia parteciperà il personale dell'ENAC, con oneri a carico del bilancio dell'Ente. Si conferma, pertanto, che l'ENAC è in grado di provvedere a tali compiti con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo. ».

La sottosegretaria SAVINO esprime parere conforme al relatore, non essendovi osservazioni del Governo.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di parere testé illustrata, che risulta approvata all'unanimità.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

##### **Schema di decreto ministeriale recante l'approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo (n. 83)**

(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 43, comma 5-quarter, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 18 ottobre.

Il relatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*) propone l'espressione di un parere favorevole.

La sottosegretaria SAVINO esprime un avviso conforme.

Non essendovi interventi e verificata la presenza del prescritto numero legale, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di parere favorevole, che posta ai voti, risulta approvata.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

##### **(840) MARTI. – Istituzione di un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 17 ottobre.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) ricorda che si era in attesa degli elementi di chiarimento da parte del Governo.

La sottosegretaria SAVINO evidenzia la necessità di condizionare, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, il parere non ostativo sul testo all'approvazione dell'emendamento 1.2, nel senso di una riformulazione dell'articolo 1, comma 2, di cui da conto.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra quindi la seguente proposta di parere: « La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione, all'articolo 1, del comma 2 con il seguente: “2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.” ».

La sottosegretaria SAVINO esprime l'avviso conforme del Governo.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di parere testé illustrata, che risulta approvata.

*La seduta termina alle ore 9,40.*

## **Plenaria**

### **137<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
CALANDRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(878) Conversione in legge del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> riunite sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo. Rinvio esame restanti emendamenti)

Il PRESIDENTE ricorda che sono all'esame gli emendamenti approvati e sino ad ora trasmessi dalle Commissioni di merito, essendo ancora

in corso le votazioni in sede referente. Propone quindi di procedere all'esame dei successivi emendamenti che verranno trasmessi in una prossima seduta, ricordando che la Commissione bilancio potrebbe esaminarli nella seduta antimeridiana di domani.

Il relatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*) interviene sull'ordine dei lavori per sottolineare come, risultando chiaro il quadro dell'esame in corso presso le Commissioni di merito, è ipotizzabile che già nella giornata odierna possa procedersi all'esame di ulteriori emendamenti che saranno approvati dalle Commissioni riunite.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) si sofferma sulle prerogative dell'esame dei profili finanziari della Commissione bilancio, evidenziando come nella fase attuale non sussistano ragioni per forzature sui tempi dell'esame in sede consultiva, da parte della Commissione bilancio, occorrendo invece attendere la conclusione dell'esame in sede referente per poter operare un'analisi completa degli emendamenti approvati.

Dopo un intervento del senatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*), teso a sottolineare l'opportunità di tenere aperta una seduta ulteriore della Commissione bilancio in data odierna, in via cautelativa, il senatore MANCA (*PD-IDP*) evidenzia come in base agli elementi acquisiti si potrà comunque avere il quadro complessivo soltanto ad esito della conclusione dell'esame in sede referente.

La senatrice PAITA (*Az-IV-RE*), ricordando lo sforzo condiviso dalle componenti di maggioranza e opposizione sul provvedimento in esame, senza alcun intento ostruzionistico, evidenzia l'opportunità di poter procedere nella seduta di domani laddove sarà concluso l'esame in sede referente.

Il senatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) interviene per rilevare l'opportunità di convocare comunque, in via prudenziale, una seduta già per la giornata odierna.

Il PRESIDENTE, alla luce del dibattito emerso, propone quindi di convocare un'ulteriore seduta per le ore 19 di oggi, al fine di poter esaminare ulteriori emendamenti approvati che dovessero essere trasmessi dalle Commissioni di merito, fatta salva la possibilità di valutare il quadro in base all'andamento dei lavori in sede referente.

Si passa quindi all'illustrazione degli emendamenti.

Il relatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*) illustra gli emendamenti approvati, trasmessi alle ore 11 di oggi, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione all'emendamento



1.700 del Governo in riferimento alla lettera *c*), laddove si prevede il riconoscimento del trattamento economico accessorio, compresa l'indennità di amministrazione, del personale non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, che occorre chiedere conferma che tali emolumenti siano già ricompresi tra i costi individuati dalla relazione tecnica del provvedimento. Sempre riguardo alla lettera *c*) laddove è prevista la corresponsione di compensi di lavoro straordinario nel limite di trenta ore mensili, occorre valutare la necessità, come previsto dalla normativa contabile, di specificare l'onere relativo nel testo dell'emendamento. Per quanto riguarda poi la copertura del predetto onere e quello relativo alla nomina dei tre esperti, di cui alla lettera *e*) occorre valutare la necessità di specificare la relativa copertura finanziaria come individuata dalla relazione tecnica accompagnatoria dell'emendamento in questione. Sugli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5, 1.200 e 1.16, non ha nulla da osservare.

La sottosegretaria SAVINO, in relazione all'emendamento 1.700, lettera *c*), laddove si prevede il riconoscimento del trattamento economico accessorio, compresa l'indennità di amministrazione, del personale non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, conferma che gli emolumenti sono già ricompresi tra i costi individuati dalla relazione tecnica del provvedimento. Sempre con riguardo alla lettera *c*), laddove è prevista la corresponsione di compensi di lavoro straordinario nel limite di trenta ore mensili, rappresenta che non occorre esplicitare in norma l'onere relativo ai predetti compensi in quanto è ben evidenziato nella relazione tecnica debitamente verificata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Analogamente per la lettera *e*), conferma quanto già detto per la lettera *c*) facendo presente che comunque gli oneri sono ricompresi nell'ambito del limite complessivo di 30 milioni autorizzati dal comma 1 dell'articolo 1.

Nulla da osservare sugli emendamenti 1.4, 1.5, 1.200 e 1.16.

Con riferimento all'emendamento 1.3, non segnalato dal relatore, il Governo, al fine di valutare l'eventuale impatto finanziario della proposta, ne chiede l'accantonamento risultando necessaria una più approfondita analisi anche con apposita relazione tecnica.

Non essendovi interventi, il PRESIDENTE pone ai voti la seguente proposta di parere, alla luce degli elementi forniti dal Governo: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti approvati 1.3, 1.4, 1.5, 1.16, 1.200 e 1.700 relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sugli emendamenti, ad eccezione della proposta 1.3, il cui esame resta sospeso. ».

La Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(795) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice AMBROGIO (*FdI*) illustra gli emendamenti approvati, trasmessi il 24 ottobre, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare. Propone, pertanto, l'espressione di un parere non ostativo.

La sottosegretaria SAVINO rileva che il Governo non ha osservazioni da formulare sugli emendamenti finora approvati dalla Commissione di merito.

Non essendovi richieste di intervento, il PRESIDENTE pone quindi ai voti una proposta di parere non ostativo del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti approvati relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi in data 24 ottobre, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 6.3 (testo 2), 6.4 (testo 2), 6.5 (testo 2), 6.6 (testo 2), 6.8 (testo 2), 6.12, 6.13, 6.14, 6.15, 6.16, 6.0.40 e 6.0.41. ».

La Commissione approva.

**CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA DELLA COMMISSIONE**

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è ulteriormente convocata oggi, alle ore 19.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

**6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Finanze e tesoro)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**

**85<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**MELCHIORRE**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(762) MARTI e altri. – Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di semplificazione delle procedure per la circolazione dei beni culturali e misure di agevolazione fiscale per oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore MAFFONI (*FdI*) introduce il provvedimento, che si compone di cinque articoli. Quanto alla competenza della Commissione, segnala l'articolo 3, che introduce modifiche, a decorrere dall'anno 2024, alla disciplina dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto su oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione importati. In particolare, viene prevista l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto (oggi al 10 per cento) per gli oggetti d'arte, di antiquariato e da collezione, importati e di valore inferiore o uguale a 20.000 euro, ceduti dagli autori o loro eredi o legatari, con diritto alla detrazione dell'imposta ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633; viene altresì prevista la riduzione dell'aliquota dal 22 al 10 per cento per la stessa tipologia di oggetti, di valore inferiore o uguale a euro 20.000, ceduti da soggetti diversi da quelli sopra citati.

Quanto alla rimanente parte del provvedimento, l'articolo 1 ne reca le finalità. L'articolo 2 apporta modificazioni al codice dei beni culturali

e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, intese ad armonizzare la regolamentazione italiana rispetto alla normativa europea. Infine, l'articolo 4 provvede alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione del disegno di legge, quantificati in 42,8 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, mentre l'articolo 5 dispone in materia di entrata in vigore.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*(912) Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice TUBETTI (*FdI*) illustra per le parti di competenza il provvedimento, segnalando in particolare l'articolo 4, che rinvia, per il solo periodo d'imposta 2023, il versamento della seconda rata di acconto delle imposte sui redditi, con esclusione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi INAIL, da parte delle persone fisiche titolari di partita IVA che nel periodo d'imposta precedente dichiarino ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170.000 euro. Il versamento potrà essere effettuato entro il 16 gennaio del 2024, senza interessi, ovvero potrà essere dilazionato, a fronte del pagamento di interessi, fino a 5 rate mensili, da gennaio a maggio, con scadenza il giorno 16 di ciascun mese. Il successivo articolo 5 proroga i termini previsti per regolarizzare, senza addebito di sanzioni ed interessi, gli indebiti utilizzi in compensazione del credito d'imposta previsto per investimenti in attività di ricerca e sviluppo. La norma proroga, altresì, di un anno il termine di decadenza per l'emissione degli atti di recupero, ovvero di ogni altro provvedimento impositivo, relativo all'indebito utilizzo in compensazione del medesimo credito. Infine, l'articolo 7 interviene sul meccanismo di rideterminazione delle aliquote d'accisa sui carburanti mediante decreto ministeriale in corrispondenza di un maggior gettito IVA, meccanismo disciplinato dalla legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008). La norma in esame modifica i presupposti di emanazione del decreto ministeriale di riduzione delle accise, allo scopo di condizionarlo all'aumento del gettito, sulla media del mese precedente (in luogo del « precedente bimestre », come previsto dal testo finora vigente) rispetto al valore di riferimento indicato nel DEF o nella NADEF e tenuto conto dell'eventuale diminuzione del prezzo, nella media del bimestre precedente (in luogo del « quadrimestre », come previsto dal testo finora vigente), sempre rispetto a quanto indicato nei predetti documenti di finanza pubblica.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(899) Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati l'emendamento 8.100 del relatore e l'emendamento 1.0.2 (testo 2), pubblicati in allegato al resoconto.

Quanto alla rilevanza degli emendamenti presentati, sono in corso alcuni contatti informali tra i Gruppi e la relatrice, senatrice Zedda, e che le improponibilità verranno comunicate in occasione della prossima seduta.

Prende atto la Commissione.

Ai fini dell'espressione dei pareri da parte del Governo, il sottosegretario FRENI sottolinea che l'esame di emendamenti formalmente non onerosi potrebbe risultare meno complesso.

La senatrice Cristina TAJANI (*PD-IDP*), facendo seguito all'intervento svolto nella precedente seduta, ricorda che la propria parte politica ha presentato circa cinquanta emendamenti, tra i quali rivestono particolare rilevanza quelli che riguardano l'energia, il carovita e la salvaguardia dei comuni. Quanto agli emendamenti non onerosi, segnala proprio quelli che riguardano i mutui dei comuni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE propone di convocare una nuova seduta alle ore 15 di oggi per la votazione del parere sui disegni di legge all'ordine del giorno, Atto Senato n. 762 (Semplificazione delle procedure per la circolazione dei beni culturali e agevolazioni fiscali per oggetti d'arte) e Atto Senato n. 912 (decreto-legge n. 145 del 2023 – Misure urgenti in materia economica e fiscale), e per il seguito della fase illustrativa e la dichiaratoria di improponibilità relativamente agli emendamenti al disegno di legge n. 899.

Conviene la Commissione.

*CONVOCAZIONE DI NUOVA SEDUTA*

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione è convocata per un'ulteriore seduta nella giornata odierna alle ore 15.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,20.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 899****(al testo del decreto-legge)****Art. 1.****1.0.2 (testo 2)**

MINASI

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:***« Art. 1-bis.***(Ulteriori misure di proroga in materia di politiche abitative)*

1. In coerenza con quanto disposto ai sensi dell'articolo 8, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, la facoltà di riscatto degli alloggi sociali è riconosciuta anche ai soggetti assegnatari delle unità immobiliari ad uso abitativo in regime di edilizia agevolata rientranti nel programma straordinario di cui all'articolo 18, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203.

2. La facoltà di riscatto di cui al presente articolo è esercitata nella misura del prezzo massimo di cessione, come determinato dalle rispettive convenzioni edilizie.

3. Al fine di consentire l'esercizio della facoltà di cui al presente articolo, i contratti di locazione scaduti o in scadenza alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono prorogati al 31 dicembre 2024. ».

---

**Art. 8.****8.100**

IL RELATORE

*Al comma 2, sostituire le parole: « pari a » con le seguenti: « valutati in ».*

---

**Plenaria****86<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Vice Presidente*  
MELCHIORRE

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(762) MARTI e altri. – Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di semplificazione delle procedure per la circolazione dei beni culturali e misure di agevolazione fiscale per oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il presidente MELCHIORRE (*FdI*), in qualità di relatore in sostituzione del senatore Maffoni, propone di esprimersi favorevolmente sul provvedimento in titolo.

Si passa alla votazione.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il parere favorevole proposto dal Presidente, in qualità di relatore, posto ai voti, è approvato.

**(912) Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

La relatrice TUBETTI (*FdI*) propone l'espressione di un parere favorevole sul disegno di legge in titolo.

Si passa alla votazione.



La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) annuncia il voto di astensione della propria parte politica sul testo del decreto, auspicando che il Governo tenga fede agli impegni assunti circa l'estensione di alcune misure.

La senatrice Barbara FLORIDIA (*M5S*) dichiara il voto di astensione del proprio Gruppo.

Nessun altro chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il parere favorevole proposto dalla relatrice, messo in votazione, è accolto.

*IN SEDE REFERENTE*

**(899) Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

La senatrice TUBETTI (*FdI*) ritira gli emendamenti 1.8 e, dopo avervi aggiunto la firma, 15.0.14.

Il presidente MELCHIORRE comunica che sono stati presentati gli emendamenti 7.14 (testo 2), 8.0.17 (testo 2), 8.0.19 (testo 2), 9.5 (testo 2) e 14.0.3 (testo 2), pubblicati in allegato.

Comunica inoltre che gli emendamenti 3.0.2, 6.1, 6.4, 6.11 e 6.12 (identici), 6.0.19, 6.0.20 e 6.0.21 (identici), 6.0.23, 6.0.26, 6.0.27 e 6.0.28 (identici), 7.17, 7.19, 7.0.4, 7.0.5 e 7.0.6 (identici), 7.0.31, 7.0.34, 7.0.44, 8.0.3, 8.0.4, 8.0.8, 9.0.1, 9.0.2, 10.2, 10.0.10, 10.0.11, 10.0.14, 11.0.1, 12.0.4, 13.0.4, 14.0.2, 14.0.3, 15.5, 15.0.1, 15.0.2, 15.0.3, 15.0.6, 15.0.8, 15.0.9 e 15.0.26 sono improponibili ai sensi dell'articolo 97, comma 1, recanti norme estranee alla materia e al contenuto del decreto-legge.

Gli emendamenti 4.0.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, in materia di riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, recano disposizioni identiche o comunque già ricomprese nell'articolo 5 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145. Sono pertanto inammissibili in assenza di portata normativa ai sensi dell'articolo 100, comma 8.

L'emendamento 7.0.20, recante disposizioni analoghe, è comunque da considerarsi superato nel merito dal citato articolo 5, ma restando proponibile.

Quanto, infine, all'emendamento 15.0.16, si riserva di condurre un supplemento di istruttoria.

Prende atto la Commissione.

Riprende la fase di illustrazione degli emendamenti, intesa a evidenziare le proposte di maggiore interesse da parte dei vari Gruppi.

La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) ribadisce la particolare attenzione del Partito Democratico circa i temi sociali ed evidenzia, all'articolo 1, gli emendamenti volti al sostegno delle famiglie in difficoltà, come nel caso ad esempio delle proposte 1.9 e 1.10, finalizzate all'incremento dei fondi nazionali di sostegno agli affitti e alla morosità incolpevole; all'articolo 6, gli emendamenti che riguardano la situazione economico-finanziaria dei Comuni; all'articolo 7, in materia di Industria 4.0; ed infine all'articolo 12, sulla proroga della rilevazione del dato associativo del pubblico impiego.

Il senatore LOSACCO (*PD-IDP*) chiede delucidazioni al Governo circa la *ratio* dell'articolo 15, in materia di amministrazione straordinaria di grandi imprese in stato di insolvenza, che a suo parere nel testo attuale pregiudica la posizione di alcuni creditori.

Si associa il senatore ORSOMARSO (*FdI*), che paventa il rischio di ricorsi temerari.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire gli approfondimenti richiesti.

Il senatore LOSACCO (*PD-IDP*), sull'ordine dei lavori, sollecita una conferma da parte del Presidente sui tempi per il prosieguo dell'esame del provvedimento.

Il PRESIDENTE ricorda che, in esito all'Ufficio di Presidenza svolto nella giornata di ieri, la votazione degli emendamenti è prevista nelle sedute da convocarsi il 6 e 7 novembre.

Il sottosegretario FRENI, anche per permettere la conclusione dei lavori entro la giornata di martedì 7 novembre, sollecita i Gruppi a far pervenire al più presto alla Presidenza l'indicazione degli emendamenti cui si attribuisce maggiore rilevanza ai fini di una tempestiva istruttoria e tenendo conto dell'eventuale formulazione di ulteriori proposte emendative ritenute necessarie o di riformulazioni di emendamenti.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Alla luce dell'andamento dei lavori, il PRESIDENTE propone di sconvocare le sedute già convocate per domani, giovedì 26 ottobre, alle ore 9 e alle ore 14, e venerdì 27 ottobre, alle ore 9.

La Commissione conviene.

*SCONVOCAZIONE DI SEDUTE*

Il PRESIDENTE informa che le sedute di domani, giovedì 26 ottobre, già convocate alle ore 9 e alle ore 14, e quella di venerdì 27 ottobre, già convocata alle ore 9, non avranno più luogo.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 15,25.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 899****(al testo del decreto-legge)****Art. 7.****7.14 (testo 2)**

GELMETTI, PETRUCCI, ORSOMARSO

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

« 1-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, comma 1057, le parole: "entro il 30 novembre 2023" sono sostituite con le seguenti: "entro il 31 dicembre 2023.". ».

**Art. 8.****8.0.17 (testo 2)**

RUSSO, BUCALO, POGLIESE, SALLEMI, TUBETTI, ORSOMARSO

*Dopo l'articolo inserire il seguente:***« Art. 8.**

*(Proroga dei termini per l'accesso alla misura di sostegno del sistema termale nazionale)*

1. Al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dall'articolo 29-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono prorogati al 31 dicembre 2024 i termini per la concessione del rimborso in favore delle strutture termali già accreditate ai sensi del citato decreto ministeriale 1° luglio 2021.

2. Il rimborso di cui al comma precedente è determinato con le seguenti modalità:

a) preliminarmente, il 50 per cento delle predette economie è ripartito, in egual misura, tra tutte le strutture termali già accreditate ai sensi dell'articolo 9 del decreto ministeriale 1° luglio 2021;

b) il rimanente 50 per cento è ripartito tra le strutture termali già accreditate ai sensi dell'articolo 9 del decreto ministeriale 1° luglio 2021, in funzione del rapporto tra il valore dei buoni per l'acquisto dei servizi termali prenotati da ciascuna struttura ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020 e non fruiti dagli utilizzatori finali e il valore dei buoni per l'acquisto di servizi termali prenotati da tutti gli enti termali accreditati e non fruiti dagli utilizzatori finali.

3. Il rimborso di cui al comma 2 è riconosciuto ai sensi e nei limiti della comunicazione della Commissione Europea 2022/C 131 I/01, recante il “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”. L'efficacia delle disposizioni dei commi da 1 a 3 resta subordinata alla decisione della Commissione Europea di approvazione del relativo regime di aiuto.

4. Per l'attuazione di quanto previsto dai commi da 1 a 3 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si avvale del soggetto gestore di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 1° luglio 2021, a valere sulla convenzione già sottoscritta ai sensi di medesimo articolo.

5. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse finanziarie iscritte in bilancio ai sensi del richiamato articolo 29-bis del decreto-legge n. 104 del 2020 e dei successivi incrementi previsti dall'articolo 6-quater del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e dall'articolo 26, comma 6-quater, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che residuano dall'utilizzo delle assegnazioni al sistema termale nazionale e libere da impegni alla data di entrata in vigore della presente disposizione ».

#### **8.0.19 (testo 2)**

RUSSO, BUCALO, POGLIESE, SALLEMI, ORSOMARSO, MAFFONI, TUBETTI, CASTELLI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### **« Art. 8-bis.**

*(Proroga dei rapporti di lavoro presso i comuni sede di capoluogo di città metropolitana)*

1. I contratti a tempo determinato del personale assunto con qualifica non dirigenziale dai comuni di cui all'articolo 1, comma 567, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che hanno sottoscritto l'Accordo di cui al comma 572 del medesimo articolo e si sono avvalsi della facoltà di cui al successivo comma 580, sono prorogati a tempo indeterminato.

2. Il costo dei contratti di cui al comma 1 è posto a carico del contributo annuo assegnato ai sensi del comma 570.

3. Gli oneri di spesa del personale di cui al comma 1, al termine del contributo di cui al predetto comma 570, sono posti a carico dei bilanci dei comuni interessati, nel rispetto degli equilibri di bilancio e in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale. ».

---

## Art. 9.

### 9.5 (testo 2)

BARCAIUOLO, LISEI, MARCHESCHI, ORSOMARSO, TUBETTI, MAFFONI, CASTELLI

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. All'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56 le parole: "30 ottobre 2023" sono sostituite dalle seguenti: "30 novembre 2023". ».

---

## Art. 14.

### 14.0.3 (testo 2)

NICITA, MELONI

*Dopo l'articolo 14, aggiungere il seguente:*

#### « Art. 14-bis.

1. All'articolo 1, comma 813, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera c), sostituire le parole: "entro sei mesi" con le seguenti: "entro nove mesi";

b) dopo la lettera f), è aggiunta la seguente:

"f-bis) esprime, tenendo conto di quanto previsto dalla lettera c), il proprio parere sui provvedimenti all'esame delle competenti commissioni parlamentari, ivi comprese le commissioni bicamerali, sulle materie di cui al presente comma, entro i termini utili all'esame dei provvedimenti medesimi." ».

---

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**

**71<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MARTI**

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio  
dei ministri Giuseppina Castiello.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

*IN SEDE REDIGENTE*

**(840) MARTI.** – *Istituzione di un contributo stabile all’Istituto della Enciclopedia italiana*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 24 ottobre.

Il PRESIDENTE comunica che sul disegno di legge si è espressa anche la Commissione bilancio con un parere non ostativo, con una condizione ai sensi dell’articolo 81 della Costituzione. La condizione risulta interamente recepita dall’emendamento 1.2 presentato dal relatore Paganella nella seduta di ieri (e pubblicato in allegato al resoconto di quella seduta), con cui si modifica la copertura finanziaria del provvedimento. Avverte che sussistono dunque le condizioni per poter procedere alla votazione degli emendamenti nel corso dell’odierna seduta.

Invita infine il rappresentante del Governo ad esprimersi sull’unico ordine del giorno G/840/1/7 dei senatori Pirondini, Aloisio e Castiello.

Il sottosegretario Giuseppina CASTIELLO manifesta la disponibilità ad accogliere l’atto di indirizzo a condizione di una sua riformulazione.

Il presidente MARTI (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore in luogo del senatore Paganella, impossibilitato a partecipare all'odierna seduta, dichiara di condividere la richiesta del rappresentante del Governo.

Il senatore PIRONDINI (*M5S*) riformula il proprio ordine del giorno nel senso indicato dal sottosegretario e dal presidente relatore in un nuovo testo (pubblicato in allegato).

Il sottosegretario Giuseppina CASTIELLO dichiara pertanto di accogliere l'ordine del giorno G/840/1/7 (testo 2).

Si passa alla votazione degli emendamenti.

Il presidente relatore MARTI (*LSP-PSd'Az*) esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.1 e 1.2.

Il sottosegretario Giuseppina CASTIELLO si esprime in senso conforme al relatore.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, in esito a distinte votazioni, la Commissione accoglie gli emendamenti 1.1 e 1.2.

Il PRESIDENTE avverte che gli emendamenti accolti saranno prontamente trasmessi alle Commissioni affari costituzionali e bilancio per i prescritti pareri.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.

**(67) Anna ROSSOMANDO e altri. – Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti della storia della Resistenza e dell'età contemporanea**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 17 ottobre scorso.

Il PRESIDENTE informa che, alla scadenza del termine delle ore 12 di oggi, non sono stati presentanti né ordini del giorno né emendamenti.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.



IN SEDE CONSULTIVA

**(912) Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore MARCHESCHI (*FdI*) illustra il decreto-legge in titolo, soffermandosi sugli aspetti di più stretto interesse della Commissione. In proposito, segnala, in primo luogo, che l'articolo 11 istituisce un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, finalizzato alla corresponsione di tutti gli importi dovuti a titolo di co-finanziamento nell'ambito delle procedure amministrative ai sensi dell'articolo 1, comma 4-*ter*, e dell'articolo 1-*bis* della legge n. 338 del 2000, in materia di alloggi e residenze per studenti universitari. Tale nuovo fondo, i cui importi variano dai 96.570.000 euro previsti per il 2023 ai 129.000 euro previsti per il 2053 (anno finale di vigenza del Fondo), è finalizzato a sostenere gli studenti della formazione superiore, nonché a incrementare la disponibilità di alloggi e posti letto per gli studenti fuori sede, in considerazione della rimodulazione del *target* M4C1-28 relativo alla riforma 1.7 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, concernente appunto gli alloggi per studenti e la riforma della legislazione sugli alloggi per studenti.

L'articolo 16 dispone tre contributi economici in ambiti e per finalità sportive. Si prevedono, in particolare: 1) l'incremento di 10 milioni di euro nell'anno 2023 del contributo assegnato al Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) per le attività connesse alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana per i Giochi Olimpici di Parigi 2024; 2) l'incremento di 3 milioni di euro nell'anno 2023 del contributo assegnato al Comitato italiano paralimpico (CIP) per le attività connesse alla preparazione paralimpica e al supporto della delegazione italiana per i Giochi Paralimpici di Parigi 2024; 3) un contributo di 8 milioni di euro per l'anno 2023 in favore della Federazione ciclistica italiana (FCI) al fine di assicurare il completamento della realizzazione di un Velodromo nel comune di Spresiano (provincia di Treviso).

L'articolo 20 incrementa, per il 2023, di 50 milioni di euro il contributo aggiuntivo già assegnato alle scuole dell'infanzia paritarie per il 2022 e pari a 20 milioni di euro.

Preso atto che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, il PRESIDENTE invita il relatore a formulare una proposta di parere.

Il relatore MARCHESCHI (*FdI*) propone l'espressione di un parere favorevole sul disegno di legge in titolo.

Il PRESIDENTE, accogliendo la richiesta della senatrice RANDO (*PD-IDP*), propone di rinviare alla seduta già convocata per domani la votazione della proposta di parere del relatore.

Nessuno intervenendo in senso contrario, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,25.*

## ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 840

### G/840/1/7 (testo 2)

PIRONDINI, ALOISIO, CASTIELLO

La 7<sup>a</sup> Commissione permanente, in sede di discussione del disegno di legge recante Istituzione di un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana (A.S. 840),

premesso che:

il disegno di legge intende concedere un contributo annuo pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 in favore dell'Istituto della Enciclopedia italiana;

detto Istituto è un istituto di diritto privato di cui è tuttavia riconosciuto l'interesse nazionale per le funzioni svolte, e attinge a diverse fonti di finanziamento: già, ad esempio, il comma 783 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2022, di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, per le medesime funzioni dichiarate, aveva riconosciuto all'Istituto un contributo *una tantum* pari a 1 milione di euro;

considerato che:

il finanziamento in oggetto intende vie più garantire « continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale »;

tuttavia l'entità del finanziamento richiesto divaricherebbe ancor più la forbice dell'ircocervo giuridico che l'istituto rappresenta, facendo di fatto di un istituto di diritto privato d'interesse nazionale una sorta, se pur sottaciuta, di « partecipata statale »;

valutato che:

nel venir meno del tradizionale modello umanistico e nel solco della « grande trasformazione » che investe l'universo del sapere ad ampio raggio, al libro, quale privilegiato vettore nella diffusione della cultura, si sono affiancate nuove fonti d'informazione e conoscenza che hanno generato mutamenti – sia di tipo più apparentemente superficiale

e cosmetico, sia più profondi, di tipo interno, sostanziale, tipologico – rispetto alla scrittura, alla lettura e alla trasmissione stessa dei saperi;

non si può ignorare che, ormai, nella coscienza del pubblico, entrino sempre più frequentemente opere dei generi più disparati che presuppongono un ideale specifico di bellezza, « diversa » però da quella associata a forme di sapere tradizionale considerate fino a poco tempo addietro « insostituibili », nonché un nuovo senso del ritmo e un inedito rapporto con la conoscenza. Linguaggi estetici lontani collaborano tra loro e si sostengono l'un l'altro, fino ad abbandonare una dimensione finalizzata e contenuta, per confluire in un ambito della comunicazione molto più allargato;

valutato altresì che:

occorrerebbe, in primo luogo, far piena luce sulla precisa natura che questa sorta di ircocervo giuridico – qual è l'Istituto della Enciclopedia italiana – ha ormai finito per assumere, ovvero in cosa precisamente abbia svolto e svolga, o in che modo ancora dovrebbe svolgere, affinché le venga riconosciuta appieno quella « funzione pubblica » di cui si pregia, e dunque in che modo e a chi debba rispondere del proprio operato, al netto di un piano editoriale che dovrebbe necessariamente tener conto non solo della digitalizzazione bensì della parcellizzazione e dell'ibridazione stessa dei « saperi » che vi sottostà, nonché della sempre più evidente e accentuata « deperibilità » di ciò che s'ha in uso già da tempo definire « sapere enciclopedico »,

impegna il Governo a valutare l'opportunità di:

– implementare misure di controllo affinché, in merito a tutte le attività finanziate, l'Istituto della Enciclopedia italiana riferisca annualmente alle Commissioni parlamentari competenti sugli obiettivi conseguiti e sul lavoro svolto, anche in relazione al piano editoriale e all'attività culturale;

– riferire altresì sulla facoltà assunzionale e sulle tipologie contrattuali della forza-lavoro impiegata, valutando l'opportunità che quota parte del contributo di cui al comma 1 sia destinata all'assunzione, ovvero alla stabilizzazione del personale attualmente in carico con contratti parasubordinati da trasformare in contratti a tempo indeterminato.

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 46**

*Presidenza del Presidente*

**MARTI**

*Orario: dalle ore 15,25 alle ore 16*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,  
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**

**67<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
FAZZONE

*La seduta inizia alle ore 14,55.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Proposta di nomina del dottor Mario Durbano a presidente dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso (n. 34)**

(Parere al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, e dell'articolo 9, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Esame e rinvio)

Il relatore GERMANÀ (*LSP-PSd'Az*) illustra la proposta di nomina in titolo, dando conto della procedura e del *curriculum* del candidato.

Il PRESIDENTE comunica che si procederà a organizzare l'audizione del candidato.

La senatrice FREGOLENT (*Az-IV-RE*) segnala che i sindaci di ben dieci dei tredici Comuni che ricadono nel perimetro del parco nazionale hanno espresso perplessità sulla designazione effettuata dal Ministro dell'ambiente e suggerisce che, prima di procedere all'audizione del candidato, potrebbe essere ragionevole attendere per comprendere che tipo di seguito potranno avere le osservazioni degli enti locali.

Il PRESIDENTE ricorda che le Commissioni parlamentari sono chiamate ad esprimersi sul nominativo proposto dal Ministro dell'ambiente. Ritiene utile quindi procedere con l'audizione del candidato, in maniera tale che tutti i componenti della Commissione possano giungere al momento della votazione con un quadro informativo completo.

Peraltro, considerato che il termine per l'espressione del parere scadrà il 16 novembre, l'audizione potrà essere fissata fra due o tre settimane, in modo tale da verificare se, nel frattempo, il Ministero dell'ambiente abbia eventualmente maturato un intendimento differente.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(912) Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice MINASI (*LSP-PSd'Az*) illustra il provvedimento in titolo, segnalando che, per quanto riguarda le disposizioni di maggior interesse per l'8<sup>a</sup> Commissione, l'articolo 7 modifica le condizioni in presenza delle quali può essere adottato il decreto ministeriale che diminuisce le accise sui prodotti energetici usati come carburanti ovvero come combustibili per riscaldamento per usi civili al fine di compensare le maggiori entrate dell'IVA derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio.

In primo luogo, si prevede che tale decreto possa essere adottato se il prezzo dei carburanti aumenta sulla media del precedente mese (e non più, come era previsto prima, del precedente bimestre), rispetto al valore di riferimento, espresso in euro, indicato nell'ultimo Documento di economia e finanza o nella Nota di aggiornamento presentati alle Camere.

Inoltre, il decreto dovrà tenere conto dell'eventuale riduzione del prezzo del petrolio greggio nella media del bimestre precedente (anziché del quadrimestre precedente), rispetto a quello indicato nell'ultimo DEF o nell'ultima NADEF.

L'articolo 8 proroga dal 10 novembre 2023 al 15 settembre 2024 il termine entro il quale GSE dovrà vendere il gas naturale stoccato nell'ambito del servizio di riempimento di ultima istanza, di cui all'articolo 5-*bis* del decreto-legge n. 50 del 2022.

Secondo la relazione illustrativa, la posticipazione del termine ultimo della vendita è volta a introdurre la massima flessibilità a beneficio del sistema Paese nel gestire il gas stoccato da GSE nel nuovo anno termico.

Un orizzonte temporale più ampio per la vendita permetterebbe di valorizzare a pieno il servizio di ultima istanza del gas stoccato, conseguendo i seguenti vantaggi: assicurare che il gas di ultima istanza sia meglio valorizzato e impiegato in coerenza con la complessiva disponibilità di gas sul mercato nel corso della stagione invernale 2023/2024; contribuire a ridurre la tensione sui mercati legata agli approvvigionamenti di

gas; contribuire al mantenimento dei livelli di gas stoccato in coerenza con gli obiettivi strategici nazionali di riempimento fino al 2024; concorrere alla stabilizzazione degli approvvigionamenti di gas di importazione che consentano di sopperire alle previste riduzioni di gas russo.

L'articolo 10, al comma 1, autorizza la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2023 per il rifinanziamento del fondo per il sostegno al settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dal Covid, specificando che tale importo costituisce limite massimo di spesa, al fine di contribuire a compensare in via definitiva la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo complessivamente considerato dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022 e conseguente alle limitazioni alla capacità massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico disposte in relazione all'emergenza sanitaria.

Il comma 2 incrementa di 35 milioni di euro, per l'anno 2023, il fondo finalizzato a riconoscere il buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

L'articolo 12 incrementa di un miliardo di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa per il finanziamento del contratto di programma, parte servizi 2022-2027 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a..

L'articolo 14 incrementa di 150 milioni di euro per l'anno 2023 lo stanziamento del fondo recante le risorse da corrispondere al concessionario in caso di estinzione di una concessione autostradale per inadempimento del concessionario stesso.

Il seguito dell'esame è rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE propone di iniziare l'esame, in sede redigente, del disegno di legge n. 837, recante « Interpretazione autentica del comma 49-bis dell'articolo 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica », e di avviare la procedura per organizzare un sopralluogo presso il cantiere della linea ferroviaria Torino-Lione.

La Commissione conviene.

*La seduta termina alle ore 15,10.*



**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione**  
**agroalimentare)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**

**74<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
DE CARLO

*Interviene il ministro del turismo Daniela Garnero Santanchè.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE REFERENTE*

*(833) Disciplina della professione di guida turistica*

*(412) CROATTI. – Disciplina della professione di guida turistica*

*(687) CENTINAIO e BERGESIO. – Disciplina della professione di guida turistica*

*(749) GARAVAGLIA. – Disciplina della professione di guida turistica*

*(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)*

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 18 ottobre.

Il PRESIDENTE comunica di aver presentato l'emendamento 14.0.100, pubblicato in allegato, che consente di abbreviare i tempi di entrata in vigore del provvedimento, essendo connesso alla scadenza del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), fissata al 31 dicembre 2023.

Ricorda poi che, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter*, del Regolamento, sui disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica sono inammissibili gli emendamenti che rechino disposizioni contrastanti con le regole di copertura stabilite dalla legislazione vigente o estranee all'oggetto dei disegni di legge stessi, definito dalla legislazione vigente e dal Documento di economia e finanza (DEF).

Dichiara dunque inammissibili, per il parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 5.1, 5.2, 5.3, 7.5 e 13.3.

Ricorda infine che possono essere ripresentati in Assemblea, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-*quinquies*, del Regolamento i soli emendamenti respinti dalla Commissione, fatta salva la possibilità per il Presidente del Senato di ammettere nuovi emendamenti in correlazione con le modificazioni proposte dalla Commissione stessa.

Concede, quindi, la parola al ministro Santanchè per l'espressione dei pareri sulle proposte emendative, dopo aver avvertito che si procederà all'espressione dei medesimi sull'intero articolato del disegno di legge in esame prima di passare alla votazione degli emendamenti.

Con riferimento all'articolo 1, il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ invita i proponenti a ritirare l'emendamento 1.2, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti 1.1 e 1.3.

Con riferimento all'articolo 2, esprime parere favorevole sull'emendamento 2.100, nonché sugli identici emendamenti 2.5 e 2.6, mentre indirizza ai proponenti un invito a ritirare gli emendamenti 2.1 e 2.7. Il parere è contrario sulle restanti proposte riferite all'articolo 2.

Passando all'articolo 3, il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ si esprime favorevolmente sulla proposta 3.100 (testo 2). Invita poi i proponenti a ritirare gli emendamenti 3.1, 3.3, 3.8 e 3.9, mentre si esprime in senso contrario sulle restanti proposte riferite all'articolo 3.

Esprime un parere favorevole sull'emendamento 4.100, mentre formula un invito a ritirare le proposte emendative 4.2, 4.4, 4.14 e 4.18. Il parere è contrario sulle restanti proposte riferite all'articolo 4.

Esprime poi un parere favorevole sull'emendamento 5.100, mentre invita i proponenti a ritirare le proposte emendative 5.6, 5.12, 5.13 e 5.14. Il parere è contrario sulle restanti proposte riferite all'articolo 5.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 6, esprime parere favorevole sulla proposta 6.100, nonché sugli identici emendamenti 6.9 e 6.10. Invita indi i proponenti a ritirare le proposte 6.2, 6.6 e 6.7, mentre si esprime in senso contrario sulle restanti proposte.

Passa, quindi, agli emendamenti riferiti all'articolo 7. Il parere è favorevole sull'emendamento 7.100. Invita poi i proponenti a ritirare le proposte 7.1, 7.3, 7.8 e 7.9, mentre si esprime in senso contrario sulle restanti proposte.

Esprime, quindi, parere contrario sull'emendamento 8.1, unica proposta emendativa riferita all'articolo 8.

Il parere è invece favorevole sull'emendamento 9.100, unica proposta emendativa riferita all'articolo 9.

Esprime poi parere contrario sull'emendamento 11.1, unica proposta emendativa riferita all'articolo 11.

Per quanto concerne le due proposte riferite all'articolo 12, il parere è favorevole sull'emendamento 12.100 (testo 2), mentre viene formulato un invito a ritirare l'emendamento 12.0.1.

Passando agli emendamenti riferiti all'articolo 13, il ministro SANTANCHÈ esprime parere favorevole sulla prima parte della proposta 13.1, mentre il parere è contrario sulla seconda parte della medesima proposta. Il parere è altresì favorevole sull'emendamento 13.100, mentre è contrario sulle restanti proposte riferite all'articolo 13.

Esprime infine parere favorevole sull'emendamento 14.0.100, unica proposta emendativa riferita all'articolo 14.

Il presidente relatore DE CARLO (*FdI*) esprime un avviso conforme al Ministro su tutte le proposte emendative.

Si passa alla votazione degli emendamenti.

Previa verifica del numero legale, è posto ai voti l'emendamento 1.1, che viene respinto.

Accogliendo l'invito del Governo, il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) ritira l'emendamento 1.2.

Viene, quindi, posto in votazione l'emendamento 1.3, che risulta respinto.

Dopo che il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*), accedendo all'invito del Governo, ha ritirato l'emendamento 2.1, viene posto in votazione e approvato l'emendamento 2.100.

In esito a successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 2.2, 2.3 e 2.4.

Posti congiuntamente ai voti, sono approvati gli identici emendamenti 2.5 e 2.6.

Il senatore POGLIESE (*FdI*), accogliendo l'invito del Governo, ritira l'emendamento 2.7.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 2.8.

Il senatore ANCOROTTI (*FdI*), accedendo all'invito del Governo, ritira l'emendamento 3.1.

Viene quindi posto in votazione e approvato l'emendamento 3.100 (testo 2), con conseguente preclusione della votazione delle proposte 3.3, 3.4 e 3.5 (testo corretto).

Con successive e distinte votazioni, sono poi respinti gli emendamenti 3.2, 3.5, 3.6 e 3.7 (testo corretto).

I senatori PUGLIESE (*FdI*) e BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) ritirano, rispettivamente, gli emendamenti 3.8 e 3.9.

Posti congiuntamente ai voti, sono respinti gli identici emendamenti 4.1 e 4.3, mentre è dichiarata decaduta per assenza del proponente la proposta 4.2, ad essi identica.

I senatori Michaela BIANCOFIORE (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) e BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) ritirano, rispettivamente, gli emendamenti 4.4 e 4.5.

In esito a successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10 e 4.11.

Rispondendo alla richiesta di motivazione del parere contrario sull'emendamento 4.13 avanzata dalla senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*), il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ chiarisce che una imposizione alle guide turistiche del livello di competenza C1 sia sulla prima che sulla seconda lingua, pur contribuendo ad innalzare la qualificazione professionale, avrebbe costituito un requisito eccessivamente restrittivo, anche tenuto conto che il requisito di livello C1 nella prima lingua e di livello B2 nella seconda lingua già garantiscono un'adeguata preparazione professionale.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) evidenzia che il livello di competenza B2 non è in grado di assicurare una padronanza attiva della lingua e, conseguentemente, una buona pratica comunicativa.

Il presidente relatore DE CARLO (*FdI*) fa presente che la disposizione in discussione è stata il risultato di una mediazione con le associazioni di categoria.

Anche il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ sottolinea che la formulazione proposta rappresenta un punto di equilibrio tra le richieste delle associazioni di categoria, la volontà di non alimentare la disoccupazione e un principio di buon senso. Ricorda altresì che il requisito di un livello di competenza C1 nella prima lingua e B2 nella seconda lingua già costituisce un enorme passo in avanti rispetto al passato.

Sono quindi posti congiuntamente ai voti gli identici emendamenti 4.12 e 4.13, che vengono respinti, mentre risulta ritirato dai proponenti l'emendamento 4.14.

È posto in votazione l'emendamento 4.100, che viene approvato.

Con successive e distinte votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 4.15 e 4.16.

Interviene la senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) per dichiarazione di voto favorevole in merito all'emendamento 4.17, per sottolineare l'importanza di prevedere che le prove dell'esame di abilitazione abbiano ad oggetto anche materie del territorio regionale prescelto.

Il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ, in risposta, evidenzia che l'introduzione della suddetta previsione metterebbe a rischio la validità del titolo sull'intero territorio nazionale, oltre ad essere contraria alle disposizioni europee che impongono la libera prestazione di servizi nel mercato interno. Fa presente, al riguardo, che alcune disposizioni nazionali, che hanno imposto limitazioni di carattere regionale o locale, sono state oggetto di censura in sede europea.

Rileva, infine, che le guide turistiche restano libere di acquisire una specializzazione nelle materie di un determinato territorio regionale e locale, senza che tale tipo di preparazione debba essere imposta come requisito generale obbligatorio per tutti.

L'emendamento 4.17 è quindi posto in votazione e respinto.

L'emendamento 4.18 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Dopo che la senatrice NATURALE (*M5S*) e il senatore NAVE (*M5S*) hanno dichiarato di aggiungere le loro firme a tutti gli emendamenti presentati dalla senatrice Sabrina Licheri, con successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 5.4 e 5.5.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) ritira gli emendamenti 5.6 e 5.14.

Con successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 5.7 e 5.8.

Posti congiuntamente ai voti, sono poi respinti gli identici emendamenti 5.9, 5.10 e 5.11, mentre l'emendamento 5.12 è ritirato dai proponenti.

È posto in votazione e approvato l'emendamento 5.100, con conseguente assorbimento dell'emendamento 5.13.

L'emendamento 5.15 è posto in votazione e respinto.

Viene quindi posto ai voti e approvato l'emendamento 6.100.

È poi posto in votazione l'emendamento 6.1, che viene respinto.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) ritira gli emendamenti 6.2 e 6.6, mentre il senatore POGLIESE (*FdI*) ritira l'emendamento 6.7.

Con successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 6.3, 6.4, 6.5 e 6.8.

Sono poi posti congiuntamente in votazione gli identici emendamenti 6.9 e 6.10, che vengono approvati.

Dopo che il senatore CANTALAMESSA (*LSP-PSd'Az*) ha ritirato l'emendamento 7.1, è posto in votazione e respinto l'emendamento 7.2.

La senatrice BIANCOFIORE (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) ritira l'emendamento 7.3, uniformandosi alle indicazioni del Governo, dopo aver sottolineato l'importanza di ricomprendere nel turismo le attività con gli animali, considerato l'indotto generato da tale segmento.

Il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ assicura che tale aspetto sarà preso in considerazione in sede di adozione del decreto ministeriale.

Il presidente relatore DE CARLO (*FdI*) associa alla considerazione della senatrice Biancofiore e manifesta apprezzamento per l'attenzione promessa dal Governo con riguardo alle attività con gli animali.

Con distinte votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 7.4 e 7.6.

L'emendamento 7.100, posto ai voti, è approvato, con conseguente preclusione della votazione degli emendamenti 7.7, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11 e 7.12.

È poi posto in votazione e respinto l'emendamento 7.13.

In sede di articolo 8, è posto in votazione e respinto l'emendamento 8.1.

Viene posto ai voti e approvato l'emendamento 9.100.

L'emendamento 11.1, posto ai voti, viene respinto.

In sede di articolo 12, è posto in votazione e accolto l'emendamento 12.100 (testo 2), mentre il senatore ANCOROTTI (*FdI*) ritira l'emendamento 12.0.1.

Il senatore NAVE (*M5S*) riformula l'emendamento 13.1 in un testo 2, pubblicato in allegato, espungendo la seconda parte.

Con il parere favorevole del presidente relatore DE CARLO (*FdI*) e del ministro SANTANCHÈ l'emendamento 13.1 (testo 2) è quindi posto ai voti e approvato.

Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 13.2 e 13.3 (testo 2).

Posto ai voti, viene approvato l'emendamento 13.100, mentre viene respinto l'emendamento 13.4.

Viene infine posto in votazione e approvato l'emendamento 14.0.100.

Il PRESIDENTE informa che gli emendamenti approvati saranno trasmessi alla Commissione affari costituzionali per l'espressione del parere previsto dal Regolamento.

Si passa all'esame degli ordini del giorno.

I senatori FRANCESCHELLI (*PD-IDP*) e NAVE (*M5S*) – quest'ultimo anche a nome della senatrice Sabrina Licheri – aggiungono la loro firma ad entrambi gli ordini del giorno.

Ha quindi la parola il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ, che esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/833/1/9, a condizione che i tre impegni al Governo siano riformulati nel senso di impegnare il Governo a valutare l'opportunità di dare ad essi seguito.

La senatrice NATURALE (*M5S*) accoglie la proposta di riformulazione dell'ordine del giorno G/833/1/9 in un testo 2, pubblicato in allegato. L'ordine del giorno G/833/1/9 (testo 2) risulta pertanto accolto dal ministro GARNERO SANTANCHÈ.

Il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ accoglie, infine, l'ordine del giorno G/833/2/9.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,35.*

## ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 833

### **G/833/1/9 (testo 2)**

NATURALE, FRANCESCHELLI, NAVE, SABRINA LICHERI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Disciplina della professione di guida turistica » (A.S. 833),

premesso che:

l'articolo 2, comma 2, definisce il perimetro dell'attività propria della professione di guida turistica, includendovi l'illustrazione e l'interpretazione, nel corso di visite guidate sul luogo o da remoto con persone singole o gruppi di persone, del valore e del significato, quali testimonianze di civiltà di un territorio e della sua comunità, dei beni, materiali e immateriali, che costituiscono il patrimonio storico, culturale, museale, religioso, architettonico, artistico, archeologico e monumentale italiano, in correlazione anche ai contesti demo-etno-antropologici, paesaggistici, produttivi ed enogastronomici che caratterizzano le specificità territoriali;

considerato che:

esiste un delicato equilibrio tra turismo, natura, identità e tradizioni culturali, che è stato sistematicamente perturbato da decenni di turismo di massa e da una scarsa attenzione alla qualità della connessa crescita del settore sotto il profilo ambientale e sociale;

secondo l'Organizzazione mondiale del turismo « lo sviluppo del turismo sostenibile risponde ai bisogni dei turisti e delle regioni che li accolgono, tutelando e migliorando le opportunità per il futuro. Deve tradursi in una gestione integrata di tutte le risorse che permetta di soddisfare i bisogni economici, estetici e sociali, e contemporaneamente preservi l'integrità culturale, gli ecosistemi, la biodiversità e le condizioni di base per la vita »;

valutato che:

la domanda di turismo e di attività ricreative deve essere adeguatamente coniugata alle specificità territoriali – intese anche in senso tradizionale, culturale e alimentare – oltre che al rispetto delle principali risorse ambientali,



impegna il Governo a valutare l'opportunità di:

adottare, nel settore turistico, misure tese all'esaltazione delle diversità bio-culturali, delle tecniche e delle conoscenze tradizionali, della cultura alimentare identitaria locale e delle relative caratteristiche enogastronomiche, assicurando un maggiore raccordo con i programmi e le iniziative regionali;

in un'ottica di potenziamento eco-compatibile del settore turistico, promuovere interventi volti a favorire l'integrazione di attività caratterizzate dalla sostenibilità ambientale nonché dalla prossimità territoriale;

sviluppare sistemi aggiornati per il recupero funzionale, specie nel Mezzogiorno, del patrimonio agro-rurale e paesaggistico, mediante la valorizzazione delle caratteristiche morfologiche locali.

---

### **Art. 13.**

#### **13.1 (testo 2)**

CROATTI, SABRINA LICHERI, NATURALE, NAVE

*Al comma 1, premettere il seguente:*

« 01. L'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97 è abrogato. ».

---

### **Art. 14.**

#### **14.0.100**

IL RELATORE

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**« Art. 14-bis.**

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. ».

---

**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**

**127<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**ZAFFINI**

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(912) Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere favorevole)

La relatrice MANCINI (*FdI*) segnala innanzitutto, per quanto di competenza, l'articolo 1 del decreto-legge n. 145, che reca una norma transitoria volta alla cosiddetta perequazione automatica dei trattamenti pensionistici, mentre l'articolo 2 differisce il termine per la trasmissione della richiesta di recupero di prestazioni pensionistiche indebite.

L'articolo 3 dispone, in via eccezionale, per il personale a tempo indeterminato delle amministrazioni statali un incremento dell'indennità di vacanza contrattuale riferita al dicembre 2023.

L'articolo 9, comma 9, interviene sul sistema di finanziamento degli enti dei servizi sanitari regionali, allo scopo di favorire l'equilibrio di bilancio. Il successivo comma 11 dispone l'incremento del fondo per gli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

Un incremento della dotazione per il 2023 del Fondo nazionale per le politiche sociali è previsto dall'articolo 17.

L'articolo 18 reca disposizioni concernenti il riconoscimento di indennità *una tantum* ai lavoratori a tempo parziale ciclico.

Il successivo articolo 19 è volto a posticipare il termine entro il quale i servizi sociali devono comunicare all'INPS l'avvenuta presa in carico dei percettori del Reddito di cittadinanza non sono attivabili al lavoro.

L'articolo 20 incrementa per il 2023 il contributo alle scuole dell'infanzia paritarie.

L'articolo 21, comma 1, istituisce un fondo presso il Ministero dell'interno destinato al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza di migranti.

Il successivo comma 2 estende al 2024 l'autorizzazione al Ministero dell'interno a utilizzare prestazioni di lavoro con contratto a termine.

L'articolo 22 reca disposizioni funzionali a una più efficiente acquisizione dei dati relativi alle nascite e ai decessi.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) nota la complessità tecnica del provvedimento, che consiglierebbe lo svolgimento di un ciclo di audizioni.

Il presidente ZAFFINI fa presente la competenza a tale proposito della Commissione di merito, la quale non ha peraltro deciso di procedere ad audizioni. Dà inoltre conto del termine per la presentazione degli emendamenti, in base al quale è opportuna la conclusione in tempi brevi dell'esame.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) esprime rammarico in relazione alla rinuncia agli approfondimenti che sarebbero stati consentiti dallo svolgimento di audizioni. Rileva inoltre la connessione sostanziale del decreto-legge in esame con la prossima manovra di bilancio.

Manifesta poi perplessità in ordine all'articolo 18, concernente il riconoscimento di un'indennità *una tantum* per i lavoratori a tempo parziale ciclico, quando sarebbe necessario disporre di misure di carattere strutturale. Ulteriori preoccupazioni suscita la previsione di cui all'articolo 19, relativa alla presa in carico da parte dei servizi sociali dei percettori del reddito di cittadinanza non attivabili al lavoro, in quanto può di fatto comportare l'esclusione dal sostegno di soggetti fragili, anche in conseguenza dei tagli alle finanze degli enti locali.

Le previsioni in materia di vacanza contrattuale nel pubblico impiego risultano complessivamente insufficienti, in quanto non integrate da misure idonee ad apportare soluzioni alle questioni degli organici e organizzative, mentre quella relativa alla perequazione automatica di cui all'articolo 1 dovrà essere valutata alla luce delle misure recate dal disegno di legge di bilancio.

Conclusivamente esprime preoccupazione in ragione della eterogeneità dei contenuti del provvedimento, peraltro coerente con un atteggiamento ormai più volte reiterato dal Governo, lesivo delle prerogative parlamentari e che concorre altresì a incrementare la confusione legislativa.

La senatrice PIRRO (*M5S*) rammenta l'attenzione costantemente dedicata dalla propria parte politica, anche nelle legislature precedenti, alla

questione del lavoro a tempo parziale verticale. Tale questione meriterebbe, anziché il ricorso a misure *una tantum*, l'attivazione di interventi strutturali; va pertanto stigmatizzato il mancato utilizzo del fondo istituito allo scopo, a causa dell'utilizzo per finalità diverse delle risorse destinate. Giudica conclusivamente grave che si sia persa l'occasione di dare un importante segnale di attenzione a una categoria di lavoratori costantemente penalizzata.

Il senatore ZULLO (*FdI*), premessa una valutazione favorevole sul provvedimento, sottolinea che il decreto-legge n. 145 reca una serie di interventi idonei a incidere positivamente su specifiche situazioni di reale difficoltà. In particolare, esprime apprezzamento per le disposizioni in materia di perequazione automatica, vacanza contrattuale nel pubblico impiego, indennizzi per danni conseguenti a vaccinazioni, trasfusioni e utilizzo di emoderivati, incremento del fondo nazionale per le politiche sociali e accoglienza dei lavoratori stranieri.

Auspica infine una conclusione rapida e positiva dell'esame.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) apprezza particolarmente l'oculata individuazione delle priorità alla base della formulazione del decreto-legge n. 145. Giudica inoltre favorevolmente il complesso degli interventi riguardanti il reddito di cittadinanza, il cui funzionamento aveva ormai suscitato numerose riserve, mentre appare più opportuno incentivare altre forme di aiuto all'inclusione economica e sociale, quale il microcredito.

Merita inoltre a suo avviso sostegno la politica dell'Esecutivo volta a sostenere la sanità, innanzitutto per mezzo degli aumenti contrattuali, quindi con le opportune misure in materia di organizzazione. Il Governo dimostra altresì il suo impegno rispetto alla predisposizione di misure di sostegno strutturale per le categorie più deboli, per il sostegno della natalità e la partecipazione al lavoro delle lavoratrici madri.

In conclusione, manifesta il favore del proprio Gruppo nei confronti del provvedimento in esame.

Il senatore SILVESTRO (*FI-BP-PPE*) condivide le valutazioni positive precedentemente espresse. Nota inoltre l'opportunità degli interventi recati in materia di scuola, nonché il carattere organico del provvedimento. Conclude esprimendo il favore del proprio Gruppo riguardo il decreto-legge in esame.

Interviene in replica la relatrice MANCINI (*FdI*), la quale fa presenti le carenze dei precedenti Governi rispetto alla richiamata struttura delle misure di sostegno sociale. Il provvedimento in esame esprime piuttosto la qualità dell'impegno dell'Esecutivo nel sostegno alle categorie più svantaggiate, nonché riguardo all'occupazione femminile e alla questione della natalità. Presenta quindi una proposta di parere favorevole.

Intervenendo in dichiarazione di voto, il senatore MAZZELLA (*M5S*) evidenzia il carattere disomogeneo del decreto-legge in esame, nonché la necessità di disporre di interventi strutturali e adeguatamente finanziati in materia sociale. Osservato che il provvedimento reca comunque alcune misure apprezzabili, preannuncia il voto di astensione del proprio Gruppo.

La senatrice FURLAN (*PD-IDP*) ritiene che lo svolgimento di audizioni sarebbe risultato fondamentale allo scopo di approfondire le possibilità di rendere strutturali gli interventi proposti. In mancanza di misure adeguate, non può invece che protrarsi uno stato di incertezza penalizzante per le categorie interessate. Dichiarata infine il voto di astensione del proprio Gruppo.

Previa verifica della presenza del numero legale, la proposta di parere è infine messa in votazione e approvata a maggioranza.

**Affare assegnato concernente la Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), aggiornata al 31 maggio 2023 (Doc. XIII, n. 1) (n. 182)**

(Parere alle Commissioni 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 ottobre.

Il relatore SATTA (*FdI*) presenta un motivato schema di parere non ostativo, pubblicato in allegato.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) critica le valutazioni eccessivamente ottimistiche contenute nello schema di parere, facendo in primo luogo riferimento ai risultati acquisiti in relazione all'indennità GOL e al potenziamento dei centri per l'impiego. Ulteriori motivi di perplessità sono connessi all'effettività del contrasto al lavoro sommerso. Sarebbe pertanto preferibile porre in evidenza la necessità di idonei sistemi di monitoraggio in ordine ai risultati effettivamente raggiunti.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) preannuncia il voto di astensione del proprio Gruppo. Dopo aver ricordato i meriti del presidente del Consiglio Conte riguardo l'entità del finanziamento del PNRR, manifesta stupore rispetto al tenore eccessivamente favorevole delle valutazioni contenute nello schema di parere. A tale proposito, pone in evidenza la riduzione dei finanziamenti destinati alla realizzazione delle case e degli ospedali di comunità. Esprime infine l'auspicio di una correzione degli interventi previsti dal Governo ai fini di una destinazione maggiormente oculata delle risorse.

Il relatore SATTA (*FdI*), preso atto degli interventi svolti, non ritiene di apportare modifiche allo schema di parere presentato.

Verificata la presenza del numero legale, lo schema di parere è quindi post in votazione.

La Commissione approva a maggioranza.

*SCONVOCAZIONE DI SEDUTE*

In considerazione dell'andamento dei lavori, il presidente ZAFFINI avverte che le sedute già convocate alle ore 13 di oggi e alle ore 9 di domani, giovedì 26 ottobre, non avranno luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,50.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO N. 182**

La 10<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato l'Atto in titolo,

considerato che esso fornisce un quadro dettagliato dell'avanzamento dei progetti legati all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), anche al fine di individuare margini di miglioramento nell'implementazione degli investimenti e delle riforme ivi previsti;

valutati favorevolmente i risultati conseguiti nell'ambito del Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e con riguardo allo stato di avanzamento delle attività rientranti nei piani regionali di rafforzamento dei centri per l'impiego;

espresso particolare apprezzamento per le misure inerenti alla lotta al lavoro sommerso, attraverso l'adozione, per il triennio 2023-2025, del Piano nazionale per il lavoro sommerso, nonché per gli interventi in tema di inclusione sociale, finalizzati a promuovere una maggiore autonomia delle persone con disabilità;

visto il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla legge quadro per il rafforzamento degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti, conseguito nei tempi previsti mediante l'adozione della legge 23 marzo 2023, n. 33;

considerati positivamente i risultati ottenuti, in materia di transizione digitale, per l'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero;

valutato con favore il conseguimento dell'obiettivo concernente l'assegnazione, entro il primo semestre 2023, di un cospicuo numero di borse di studio in medicina generale;

tenuto altresì conto delle considerazioni svolte, in sede di Comunicazioni, dal Ministro della salute nella seduta della Commissione del 17 ottobre 2023,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per l'indirizzo generale e la vigilanza  
dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 11**

*Presidenza della Presidente*  
Barbara FLORIDIA

*Orario: dalle ore 08,35 alle ore 09,25*

*PROGRAMMAZIONE LAVORI*



## COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'infanzia e l'adolescenza

Mercoledì 25 ottobre 2023

### Plenaria

*Presidenza della Presidente*  
BRAMBILLA

*La seduta inizia alle ore 13,55.*

#### INDAGINE CONOSCITIVA

##### **Sulla pubblicità dei lavori**

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

##### **Indagine conoscitiva sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori, con focus sulla diffusione di alcool, nuove droghe, aggressività e violenza**

**Audizione, in videoconferenza, della dott.ssa Maria Raffaella Rossin, psicologa e psicoterapeuta, già responsabile del nucleo operativo di Alcologia (NOA) Perini – ASST FBF – Sacco di Milano, e del dott. Antonio Boschini, medico infettivologo, responsabile terapeutico della Comunità di San Patrignano, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul degrado materiale, morale e culturale nella condizione dei minori, con focus sulla diffusione di alcool, nuove droghe, aggressività e violenza**

(Svolgimento e conclusione)

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, introduce i temi all'ordine del giorno.

Maria Raffaella ROSSIN, *psicologa e psicoterapeuta, già responsabile del nucleo operativo di Alcologia (NOA) Perini – ASST FBF – Sacco di Milano*, e Antonio BOSCHINI, *medico infettivologo, responsabile terapeutico della Comunità di San Patrignano*, collegandosi in videoconferenza, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per svolgere alcune considerazioni, la deputata Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*.

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, nel ringraziare gli auditi per la loro partecipazione all'odierna seduta e per le esaurienti relazioni svolte, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Plenaria**

*Presidenza del Vicepresidente*  
LAI

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

**Sulla pubblicità dei lavori**

Silvio LAI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto**

**Audizione del Presidente della Commissione speciale per il riconoscimento del principio di insularità della Regione Sardegna, Michele Cossa, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto**

(Svolgimento e conclusione)

Silvio LAI, *presidente*, introduce i temi all'ordine del giorno.

Michele COSSA, *Presidente della Commissione speciale per il riconoscimento del principio di insularità della Regione Sardegna*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, le deputate Francesca GHIRRA (*AVS*) e Alessandra TODDE (*M5S*), collegate in

videoconferenza, nonché i deputati Dario GIAGONI (*LEGA*) e Silvio LAI, *presidente*.

Michele COSSA, *Presidente della Commissione speciale per il riconoscimento del principio di insularità della Regione Sardegna*, replica ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Silvio LAI, *presidente*, nel ringraziare il Presidente Michele Cossa per la sua partecipazione all'audizione e per l'esauriente relazione svolta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che il testo integrale della sua relazione sia pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

*La seduta termina alle ore 16.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri**  
**illeciti ambientali e agroalimentari**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

*Presidenza del Presidente*  
MORRONE.

*Orario: dalle ore 15,20 alle ore 15,40*

**Plenaria**

*Presidenza del presidente*  
MORRONE

*La seduta inizia alle ore 20,30.*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**Sulla pubblicità dei lavori**

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Comunicazioni del presidente**

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica che, secondo quanto stabilito nell'odierna riunione, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto sull'opportunità che la Commissione si avvalga, come di consueto, della collaborazione di Ufficiali di collega-

mento appartenenti ai diversi corpi di polizia, designati, secondo prassi, dai medesimi corpi di rispettiva appartenenza. In particolare, l'Ufficiale di collegamento finora indicato, in regime di tempo parziale, è la dottoressa Daniela Parisi, tenente colonnello della Guardia di finanza.

Nella medesima seduta odierna l'Ufficio di presidenza ha altresì convenuto che la Commissione si avvalga delle ulteriori collaborazioni, a tempo parziale, della professoressa Stefania Pellegrini e del generale di brigata, Giuseppe Vadalà, commissario unico per la bonifica delle discariche, nonché, a tempo pieno, della dottoressa Antonella Celletti, giornalista professionista, alla quale è stato convenuto di conferire una indennità pari a 1700 euro netti mensili.

L'Ufficio di presidenza ha altresì convenuto sulla programmazione di un primo ciclo di audizioni da svolgersi nei prossimi mesi.

Da ultimo, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto che nei giorni 9 e 10 novembre prossimi, una delegazione della Commissione effettui una missione in Emilia-Romagna, a Rimini, in occasione dello svolgimento della fiera Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per le tecnologie, i servizi e le soluzioni industriali nei settori della *circular economy*.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 20,35.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sul femminicidio, nonché su ogni forma  
di violenza di genere**

Mercoledì 25 ottobre 2023

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

*Orario: dalle ore 8,40 alle ore 8,45*

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente  
SEMENZATO*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Informa che, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento interno, la Commissione, sulla base delle indicazioni emerse nella riunione odierna dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si avvarrà della collaborazione, con incarico a tempo parziale e a titolo gratuito, dell'avvocata Andrea Catizone.

Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara quindi concluse le comunicazioni in titolo.

*La seduta termina alle ore 8,50.*

## ERRATA CORRIGE

Nel 2° Supplemento al Resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 140 di mercoledì 27 settembre 2023, seduta n. 13 delle Commissioni riunite 8<sup>a</sup> (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) e 9<sup>a</sup> (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) sono apportate le seguenti modificazioni:

a pagina 10, sedicesima e diciassettesima riga, *sostituire le parole*: « l'emendamento 3.25 e lo ritira » *con le seguenti*: « gli emendamenti 3.25 e 3.46 e li ritira »;

a pagina 19, alla settima riga, *sostituire le parole*: « 14.5, 14.5 » *con le seguenti*: « 14.5, 14.6 »;

a pagina 23, alla quindicesima riga, *sostituire le parole*: « , 21.0.2 e 21.0.3 » *con le seguenti*: « e 21.0.2, »;

alla pagina 25, alla ventisettesima riga, *sostituire le parole*: « Gli emendamenti 23.18 e 23.20, identici tra loro, unitamente agli emendamenti 21.0.1, 21.0.2 e 21.0.3, » *con le seguenti*: « Gli emendamenti 21.0.1, 21.0.2 e 23.20, sostanzialmente identici, »;

alla pagina 29, alla ventisettesima riga, *sostituire le parole*: « il subemendamento 26.1000/19 » *con le seguenti*: « l'emendamento 26.19 »;

alla ventinovesima riga, *dopo la parola*: « nonché » *inserire le seguenti*: « il subemendamento 26.1000/19 e » *e sostituire la parola*: « trasformandolo » *con la seguente*: « trasformandoli »;

all'ultimo capoverso, *dopo la parola*: « 26.1000 » *inserire le seguenti*: « con conseguente preclusione dell'emendamento 26.9, ».

Nel Resoconto Sommario delle Giunte e Commissioni n. 155 di martedì 24 ottobre 2023, seduta n. 73 della Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare (9<sup>a</sup>), nell'allegato degli ordini del giorno e degli emendamenti, a pagg. 222 e 223, è apportata la seguente modificazione:

All'ordine del giorno G/795/7/9 *sostituire le parole* da « La Commissione » fino alle parole « con una delle modalità di pagamento », con le seguenti:

« Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022” (A.S. 795),

premesso che:

l'articolo 15, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, prevede l'obbligo in capo a esercenti e professionisti, per quanto riguarda i pagamenti elettronici, di accettazione delle sole carte di pagamento, relativamente ad almeno una carta di debito, una carta di credito, e carte prepagate, escludendo tutte le altre tipologie di strumenti di pagamento elettronici disponibili sul mercato;

considerato che:

ad oggi sembrerebbe opportuno ampliare la portata della norma includendo, tra i pagamenti che gli esercenti e i professionisti possono accettare per rispondere all'obbligo di legge, gli strumenti di pagamento a spendibilità limitata e tracciabili esistenti lasciando la scelta dello strumento di pagamento alla libera discrezionalità di esercenti e professionisti tenuti ad adempiere all'obbligo;



in questo modo si eliminerebbe la discriminazione attualmente esistente nella legislazione italiana vigente tra carte di pagamento e tutte le altre fattispecie di pagamento elettronico tracciabili esistenti incidendo, dunque, anche sulla libera concorrenza nel settore dei pagamenti elettronici. Si tenga inoltre presente, che ad incidere sulla diffusione dei pagamenti digitali concorre anche il cambiamento delle abitudini delle persone. Da un recente studio condotto dal Politecnico di Milano è emerso che negli ultimi anni la crescita maggiore è registrata dal cosiddetto mobile e *wearable payments*, quei pagamenti che avvengono negli esercizi tramite *smartphone* o *smartwatch* e che sono arrivati a superare i 7 miliardi di euro,

impegna il Governo

ad adottare tutte le iniziative di propria competenza, anche di carattere normativo, al fine di adeguare la portata dell'obbligo di cui all'articolo 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 al più ampio novero dei pagamenti elettronici tracciabili disponibili sul mercato, lasciando a esercenti e professionisti la libera scelta di quello/i ritenuto/i più adeguato. »





